

RESOCONTO INTEGRALE

3.

SEDUTA DI SABATO 11 APRILE 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	bilancio pluriennale 2015/2017.....	p. 40
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Convenzione per la gestione del servizio di	
Gestione in economia della sosta con strisce		tesoreria comunale (D.Lgs. 267/2000) –	
blu e/o gialle a pagamento nelle aree del		Repertorio n. 2 del 18.02.2011.	
centro turistico della città. Determinazioni		Rinegoziazione ex art. 35, comma 13 del	
Definitive.....	p. 6	D.L. n. 17/2012 convertito con	
Approvazione del piano delle alienazioni		modificazioni in Legge n. 27/2012. Periodo	
immobiliari del Comune di Gabicce Mare –		27.02.2015-31.12.2015.....	p. 52
Anno 2015.....	p. 11	Regolamento per la determinazione e	
Approvazione del programma triennale		quantificazione delle dotazioni di	
opere pubbliche 2015/2017 ed elenco		parcheggio privato negli interventi edilizi	
annuale delle opere da realizzare nell'anno		di nuova edificazione e di recupero del	
2015.....	p. 15	patrimonio edilizio esistente all'interno	
Approvazione piano tecnico finanziario		delle aree omogenee di completamento	
della TARI (Tariffa Rifiuti) e relative		urbanizzate ed edificate individuate dal	
tariffe per l'anno 2015.....	p. 25	Piano Regolatore Generale di Gabicce	
Imposta di soggiorno articolo 4 del Decreto		Mare.....	p. 53
Legislativo n. 23 del 14.03.2011. Modifica		Nomina dei rappresentanti del Consiglio	
al regolamento approvato con delibera-		Comunale di Gabicce Mare nel Consiglio	
zione n. 19 del 26.03.2013.....	p. 31	dell'Unione del San Bartolo e del Foglia.p.	58
Approvazione bilancio di previsione 2015.			
Relazione previsionale e programmatica e			

La seduta inizia alle ore 8,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Diamo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale. Buongiorno e benvenuti a tutti.

Procediamo alla nomina degli scrutatori, perché abbiamo una votazione segreta. Io proporrei di nominare come scrutatori Massimo Tombari e Monica Melchiorri per la minoranza. Voi soprintenderete poi alle operazioni di voto per la nomina dei rappresentanti in seno all'Unione.

Una breve comunicazione: fra pochi giorni, una quindicina per l'esattezza, si celebrerà il 25 aprile. Quest'anno assume un'importanza particolare, perché sono 70 anni: 25 aprile 1945 - 25 aprile 2015.

Adesso l'Assessore Rossana Biagioni ci darà qualche indicazione sullo svolgimento delle celebrazioni. Prego Assessore.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Il 25 aprile, come ricordava, ricorre il 70° anniversario della Liberazione. In accordo con il Comune di Gradara, ci saranno due giornate: la prima, il giorno 23 presso il Cimitero degli Inglesi, con l'incontro delle scuole, delle terze medie di Gabicce e di Gradara, per una celebrazione all'interno del cimitero. Mentre a Gabicce Mare e a Gabicce Monte si svolgerà il pomeriggio del giorno 25: dalle ore 16 il ritrovo sotto il Comune, la deposizione delle corone nei vari monumenti, e ci trasferiamo poi a Gabicce Monte, dove sarà inaugurata una mostra dedicata alle memorie dei giovani degli anni '45, e a seguire un concerto in Piazza Valbruna.

In modo particolare sono stati coinvolti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo, stanno preparando anche delle domande, un'intervista ai nostri tre partigiani, perché realizzeremo un video da lasciare ai posteri.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Do ora la parola al Sindaco per una breve comunicazione da parte sua.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Anch'io sarò molto breve. Volevo comunicare, poi avete avuto forse modo di leggere qualche comunicazione sul sito, sul giornale in merito alla Caserma dei Carabinieri. Siamo riusciti a trovare, quindi a proporre alla Prefettura una soluzione per il nuovo edificio dell'Arma dei Carabinieri, che dovrebbe essere collocata presumibilmente (naturalmente aspettiamo poi il parere definitivo da parte della stessa Arma, ed il parere poi definitivo del Ministero e della Prefettura) nella zona ex centrale Enel, per intenderci. E' una posizione strategicamente importante, perché collocata appunto al confine fra i territori di Gradara e di Gabicce Mare, quindi questo permetterebbe un maggior controllo dello stesso presidio sul territorio, vista l'esigenza di dover controllare sempre di più il territorio.

L'offerta dei privati naturalmente è in linea con quella che è la previsione del Ministero per il primo anno, è stato chiesto un adeguamento del canone di 22.500 a 29.500 a partire dal secondo anno, e questo permetterebbe alla Prefettura e al Ministero di trovare quei risparmi di spesa in ambito provinciale e/o in ambito regionale, che possono permettere appunto la copertura, l'innalzamento del canone di 22.500, per portarlo appunto dal secondo anno a 29.500 euro.

I tempi di realizzazione saranno di circa 3-4 mesi naturalmente per poter avviare i lavori, che saranno tutti a carico della proprietà, dei privati, che poi verranno comunicati in un secondo momento. Questi

lavori verranno eseguiti in 90/120 giorni dal momento in cui verrà approvato il progetto esecutivo; progetto esecutivo che deve essere vagliato naturalmente dagli organi competenti, quindi Prefettura e Agenzia dell'Arma dei Carabinieri Regionale, che dovrà valutare il progetto nel contenuto, quindi proprio nella strutturazione degli edifici e della individuazione dei spazi più idonei per svolgere l'attività.

E' un immobile che ha le caratteristiche, così come sono richieste dal bando emesso dalla Prefettura a fine novembre, e questo ci permetterebbe di risolvere un problema che si sta trascinando, si è trascinato per molti anni. Non è stato facile risolvere questo problema perché, come dicevamo in occasione anche di altri Consigli Comunali, c'è stata la difficoltà di trovare edifici di quelle dimensioni, perché parliamo di circa 500 metri quadri, oltre allo scoperto, ad un canone così basso per Gabicce Mare di 22.500, considerando che ci sono altri presidi sul territorio, anche provinciale, ma anche di Comuni molto vicini ai nostri, Tavullia, piuttosto che Montecchio, dove hanno una previsione di costi di affitto molto più alti, perché parliamo di canoni fra i 70.000 e gli 80.000 e i 90.000 euro, quindi noi dovevamo trovare una soluzione a 22.500 euro.

Speriamo che entro il 2016, perché comunque la proprietà degli attuali locali di Via Trento ha dato la disponibilità ad alloggiare l'Arma ancora per un anno, finché appunto non siamo pronti al trasferimento di questo edificio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Approfitto un attimo per salutare l'architetto Bonini e ringraziarlo per essere qui con noi per il supporto tecnico che ci darà per quanto riguarda di sua competenza.

MONICA MELCHIORRI. Posso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere al Presidente del Consiglio, in ausilio con il Segretario, la possibilità di fare una mozione d'ordine, esprimerla adesso. E' possibile?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Certo.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere se era possibile rinviare questo Consiglio, considerando l'entità degli argomenti che sono trattati, le tante delibere che sono trattate, sia in ordine proprio alla complessità delle delibere, che in ordine al numero delle stesse, alla difficoltà che abbiamo avuto nello studiare nel tempo che c'è stato concesso.

La richiesta viene fatta cercando di suddividere almeno le delibere strettamente collegate al bilancio, che sono, oltre al bilancio stesso, il programma triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni immobiliari, e se fosse possibile anche la TARI, perché è un regolamento alquanto complesso, poi tutte le altre.

Questa proposta noi la chiediamo in quanto l'abbiamo già fatta alla Capigruppo, e la risposta era appunto che tutte le delibere sono strettamente collegate al bilancio. Tutte le delibere di tutto l'anno sono strettamente collegate al bilancio, perché il bilancio è la vita del Comune, quindi anche le delibere che abbiamo fatto in altri Consigli sono collegate al bilancio, quindi è una motivazione che non ci vede contenti come risposta.

Altra domanda che posso fare è che mi risulta prassi degli altri Comuni, e credo che ci sia traccia anche all'interno del TUEL, una programmazione sui Consigli che si svolgono durante l'anno; questo perché ci consentirebbe di svolgere sicuramente in una maniera più consona e più consapevole in ordine agli argomenti trattati. Per ipotesi nel periodo primaverile quello del bilancio, quello dei regolamenti o quant'altro che viene spalmato durante l'anno. Chiaro, ci sono degli adattamenti legati poi alle problematiche che possono nascere nel corso

dell'anno, ma tutto questo ci consentirebbe magari di unire meglio i nostri impegni lavorativi con l'adempimento di questa nostra funzione in maniera forse più attenta, e con il tempo necessario per arrivare ad un voto consapevole. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Melchiorri. Mettiamo ai voti, a questo punto.

SEGRETARIO GENERALE. In realtà la mozione che prevede il Consiglio Comunale è una modifica dell'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno; in realtà, visto che non c'è una disciplina specifica, io applicherei per analogia quella, e farei una votazione sulla richiesta del Consigliere di rinviare.

Sul resto tecnicamente devo dire che il Testo Unico non prevede nessuna programmazione nell'ordine dei lavori.

MONICA MELCHIORRI. Sono solo dei principi dettati.....

SEGRETARIO GENERALE. Volevo dire che tecnicamente non c'è una norma.

MONICA MELCHIORRI. Tecnicamente non c'è un articolo dove si dice che il Consiglio deve programmare, sicuramente. Però, considerando l'utilizzo che ne possono fare gli altri Comuni, sapendo che fanno una generica programmazione, è chiaro che non è detto che sia poi rispettata, perché si sa benissimo che le problematiche possono nascere in corso di, però riuscire un attimo, ad esempio in questo mese l'attività lavorativa nostra era talmente tanta che ci siamo trovati in difficoltà veramente a trovare del tempo per poter studiare questi argomenti, difficilissimi, almeno per profani, quanto meno comunque che richiedevano più tempo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dico solo questo, che il riferimento era al principio di programmazione, cioè se noi abbiamo necessità comunque di lavorare tutti secondo

il principio di programmazione, io credo che questa richiesta, faccio riferimento a questo tipo di interpretazione, e questo è previsto dal TUEL, quindi se noi abbiamo un percorso da seguire tutti insieme, lo condividiamo almeno nelle parti essenziali, la situazione di oggi è più difficile che si presenti, perché la situazione di oggi fa riferimento ad atti che potevano essere benissimo previsti, distribuiti, con tempi idonei non certo con la consegna del 90% del materiale il giorno della vigilia di Pasqua, alle due.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Credo che sia una cosa che possa essere presa in considerazione per il futuro. Ci vedremo con i Capigruppo e faremo un ragionamento su questo, io sono disponibile a farlo.

Adesso procediamo con la votazione sulla mozione espressa dal Consigliere Monica Melchiorri. Chi è favorevole ad accogliere la mozione? Voti astenuti? Voti favorevoli Movimento 5 Stelle e Gabicce del Popolo. Voti contrari Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce.

Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Movimento 5 Stelle e Gabicce del Popolo, contrari Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Castagnaro.

DARA CASTEGNARO. Volevo dire semplicemente che sono favorevole per quanto riguarda la mozione sulla proposta del Consiglio a livello dell'arco dell'anno, ma sono contraria, perché comunque, è vero, gli argomenti sono complicati, complessi, soprattutto il bilancio, però, visto che questa volta i documenti comunque sono stati dati quasi otto giorni prima, è vero che c'è stata la Pasqua, sono d'accordo, è vero che lavoriamo, però giustamente quando noi abbiamo preso l'impegno di essere Consiglieri dobbiamo trovare il tempo.

E' vero, anch'io lavoro, e mi ritrovo la sera a leggere gli argomenti, e questa volta sono contraria. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Il Sindaco aggiunge qualcosa, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Volevo aggiungere che in realtà, come previsto poi dalla legge, il bilancio è stato consegnato 20 giorni prima del Consiglio, quindi anche tutta la documentazione poteva essere chiesta nei 20 giorni prima, quindi c'era tutto il tempo necessario per studiare tutti gli argomenti posti oggi all'ordine del giorno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie e buongiorno a tutti. Chiedo una modifica dell'ordine del giorno, come già anticipato nella Capigruppo, di spostare il punto n. 7 come ultimo argomento della seduta. Mi sembrava che ci fosse una sostanziale disponibilità da parte di tutti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, non ci sono problemi. Tra l'altro, proprio a questo proposito, volevo aggiungere che varieremo l'ordine del giorno com'è stato inviato per raggruppare tutti insieme tutti gli argomenti che riguardano il bilancio, quindi, per intenderci, dal punto n. 3, il 5, il 6, il 9, il 10, l'11, poi lasciando per ultimi il regolamento per la quantificazione degli standard dei parcheggi, eccetera, la nomina dei rappresentanti dell'Unione, e la convenzione per la gestione della tesoreria comunale.

SEGRETARIO GENERALE. Se va bene a tutti, non occorre votazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Il n. 7 sarebbe il penultimo.

SEGRETARIO GENERALE. Allora il n. 3 diventa numero, cioè l'1 rimane il 3; poi il 2 sarebbe il 5; il 3 è il 6; il 4 è il n. 9; il 5 è il n. 10; il 6 è il n. 11; il 7 è il n. 4; l'8 è il n. 8 e il 9 è il n. 7.

Gestione in economia della sosta con strisce blu e/o gialle a pagamento nelle aree del centro turistico della città. Determinazioni definitive.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Gestione in economia della sosta con strisce blu e/o gialle a pagamento nelle aree del centro turistico della città. Determinazioni definitive.

E' relatore l'Assessore Lisotti, con la proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Questa è la conclusione di tutta la fase progettuale esecutiva della gestione diretta dei parcheggi, cosa che abbiamo voluto a tutta forza, ci abbiamo creduto dal primo giorno. Fortunatamente avevamo la possibilità di intervenire, poichè al 31.12.2014 scadeva il contratto con Abaco, e quindi con chi gestiva i parcheggi, questo ci ha facilitato e ci ha fatto accelerare, spingere sull'acceleratore per definire questa nostra volontà.

Io prima di fare l'intervento colgo l'occasione di avere qua il nostro responsabile, che ringrazio nella sua persona a nome di tutta la maggioranza e di tutto il Consiglio Comunale, spero, per suo lavoro e per quello che ha portato avanti lo staff, che ci sta seguendo in questa nostra volontà di cercare di gestire internamente il più possibile, di utilizzare queste nostre forze preziose che sono all'interno di questa struttura.

Premesso che con deliberazione n. 6 del 2 febbraio 2015 il Consiglio Comunale ha reso indicazione circa la volontà di assumere la gestione in economia del servizio di sosta

con strisce blu e/o gialle a pagamento nelle aree del centro turistico della città; con il medesimo provvedimento si è demandato al responsabile del III Settore - Gestione del Territorio la predisposizione di uno studio di fattibilità generale; con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 20 febbraio 2015 si è approvato il progetto definitivo.

Andrò nel dettaglio, per poi aprire il dibattito, ed eventualmente considerare di fare alcune domande al nostro responsabile, se è necessario, se no cercherò di essere il più esauriente possibile.

Il progetto prevede la rimodulazione della sosta a pagamento su strisce blu, secondo il seguente schema riportato sinteticamente per punti:

Gestione complessiva diretta comunale delle aree di sosta a pagamento per circa 400 posti. I posti saranno qualcosina in più, poichè, come leggerete di seguito, e come già sapete, perché in diverse situazioni ve lo abbiamo comunicato, abbiamo ottenuto anche la gestione e l'affidamento dei due parcheggi di Gabicce Monte, poi troverete il dettaglio successivamente.

Individuazione di aree di sosta riservate ad abbonamenti nelle aree più esterne al centro turistico, Via Madonna di Loreto, Via Re di Puglia, ed in parte nella parte alta del Piazzale del Turismo, per un numero di posti complessivi di circa 100 stalli.

Individuazione di aree di sosta e strisce blu, confermando e razionalizzando la situazione previgente, eliminando in parte gli stalli in Piazza del Municipio (che a breve sarà oggetto di una rivisitazione, poichè probabilmente, anzi, sicuramente al 100%, se riusciremo a definire il tutto, ci stiamo lavorando, sarà adibita ad uno spazio collettivo, solo per il periodo estivo, non più allo stallo di autovetture) ed aggiungendo due aree di sosta pubblica a pagamento in località Gabicce Monte, per un numero di posti complessivo di circa 300 stalli.

Predisposizione del bando di gara, cosa che è già stata fatta, perché sono già stati appaltati i parcometri, e quindi l'appalto dei

parcometri è già stato definito, la fornitura a noleggio, installazione di parcometri, dei cambiamonete e dei servizi accessori, e dopo seguirete che praticamente abbiamo optato per un affitto, per una gestione, che alla fine dei quattro anni ci darà la possibilità di riscattare le macchine, con una cifra che sarà praticamente esigua, saranno 10 euro complessivi. Quindi la scelta è stata quella di fornire parcometri per n. 17, ma appaltati a bando 18, perché è sempre bene tenere qualcosina in più, più i quattro scambiatori di monete, che sono molto importanti, poichè il problema era molto sentito dalle attività limitrofe ai parcheggi, poichè si trovavano a fare da scambiatori di monete loro stessi, con difficoltà.

Rifacimento segnaletica orizzontale e verticale generale, e manutenzione straordinaria per le aree di sosta di Gabicce Monte.

Quindi il progetto prevede questi punti schematici che vi ho indicato.

In fase di progetto esecutivo sarà definita compiutamente, di concerto con il responsabile e con la Giunta, l'articolazione delle tariffe, i periodi e le fasce orarie della localizzazione, al fine dell'effettiva operatività del servizio. Questo è proprio il lavoro che stiamo facendo questi giorni: stiamo vedendo come e quanto dare ad ogni singolo tipo di sosta il suo costo orario giornaliero e per gli abbonamenti.

L'affidamento della fornitura per un numero complessivo di parcometri pari a n. 18, come vi dicevo, e di cambiamonete pari a n. 4 sarà a noleggio per almeno 48 mesi (questo è quello che prevede il bando) e prevederà l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di parcometri con alimentazione a pannello solare e di cambio monete, ivi compreso il sistema di centralizzazione, elaborazione e trasferimento dati, software e quant'altro, per la gestione della sosta a pagamento nelle aree di sosta blu del centro urbano di Gabicce Mare. Quindi, come vi dicevo, si è optato per un noleggio a lungo termine con riscatto finale, che ci ha ricordato il nostro responsabile di

10 euro solamente. Questa operazione che abbiamo portato avanti, questo progetto, andrà, da calcoli previdenti, considerato l'incremento di posti auto su Gabicce Monte, eccetera, eccetera, premesso tutto quello che vi ho detto, porterà, rispetto all'aggio precedente preso dalla rendicontazione della ditta che ce lo forniva, dove c'era un aggio pari al 45%, verrà incrementato di ulteriori 50.000 euro. Ripeto, abbiamo fatto un conteggio attento e prudentiale, speriamo sicuramente in meglio, però questo ci ha permesso di andare ad identificare.

Le somme che sono state considerate le trovate in delibera, ma ve le vado ad elencare velocemente. Sono: 10.000 per attrezzature gestione autopark; manutenzione e gestione autopark altre 10.000; 16.000 è l'importo inerente all'affitto dei parcheggi di Gabicce Monte; 24.705 è il noleggio per il rapporto di 8/12 per l'anno 2015, perché sarà operativo tra qualche giorno, pensiamo i primi di maggio, quindi il rapporto è 8/12; 24.705 per il noleggio dei parcometri degli scambi a monete.

Oltre a questo, come vi ho sempre detto negli incontri che abbiamo avuto nei precedenti Consigli, ovviamente tutto questo funzionerà ancora più correttamente se il controllo sarà assiduo, sarà preciso, sarà continuativo, poichè la possibilità di avere queste entrate e di gestirle al meglio, e di rispettare le nostre previsioni di bilancio sarà proprio quello di avere il meno possibile persone che non paghino il ticket. Su questo adesso stiamo vedendo le tariffe, cercheremo, come abbiamo già detto, di ridurre il costo orario precedente; ci stiamo lavorando, a giorni saranno definiti anche questi parametri.

Abbiamo pensato, come maggioranza, di andare ad integrare con un ausiliario del traffico, che oltre alla sosta abbiamo anche un territorio più coperto e seguito dalle Forze dell'Ordine, e una parte sempre della Polizia Municipale, quindi anche questo fa parte del progetto che stiamo andando a definire.

Ripeto, in via del tutto attenta e prudente, noi pensiamo che questo ci porti ad

un'entrata di 50.000 euro ulteriori rispetto ai 78.000 precedenti.

Quindi propongo di confermare e definitivamente assumere, sulla scorta delle analisi delle modalità organizzative e gestionali, nonchè dei dati economico-finanziari previsionali indicati in premessa, la gestione in economia del servizio di sosta con strisce blu e/o gialle a pagamento nelle aree del centro turistico della città, quale indicata con precedente propria deliberazione n. 6 del 2.2.2005.

Io ringrazio per l'attenzione, se ci sono domande siamo disponibili per replicare ed aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Volevo chiedere solo: questo personale aggiuntivo ausiliario, che probabilmente ancora adesso l'Unione non è funzionante, ma è stata paventata l'unione del servizio con Pesaro, come possiamo poi riuscire a combinare questa nostra necessità in questo programma con l'Unione? Verrà portata in Consiglio dell'Unione? Pr il momento, visto che ancora non è unito il servizio, possiamo tranquillamente procedere? Perché effettivamente la vittoria di questi numeri, come in tutte le cose, è nel controllo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Assolutamente possiamo farlo, assolutamente sì. E' già stato deliberato, è già stata fatta la determina e tutto quello che è necessario, anzi, si è già provveduto, io penso che si acceda - mi aiuti Segretario - per l'individuazione del personale ad un elenco di disponibilità.

SEGRETARIO GENERALE. Pensavo una preferenza per chi aveva già svolto il servizio.

CRISTIAN LISOTTI. Quindi questo è già stato fatto. Sono già stati individuati i periodi dove saranno presenti. Il nostro Comandante ha detto che sarebbe opportuno portare fino a settembre, l'incrementazione verrà fatta da giugno, luglio e agosto, e settembre la persona in più verrà integrata, perché il nostro territorio è fruito da turisti e quant'altro anche nel periodo di settembre.

Comunque questo qui è assolutamente fattibile, poiché già l'abbiamo attuato.

MONICA MELCHIORRI. Un'ultima domanda, che non è proprio l'oggetto della delibera, ma la volta precedente, quando abbiamo approvato in settembre la delibera del Consiglio, che già prevedeva l'attribuzione, avevo chiesto, per quello che riguarda Campo Quadro, se si poteva valutare la possibilità di tenerci, come in questo caso qui, la gestione dei parcheggi, e ovviare al problema legato all'autista o alla navetta con la formula del noleggio con conducente, una cosa del genere. Avevo chiesto la possibilità di verificare la fattibilità di tenerci in casa anche i parcheggi di Campo Quadro, e non parli fuori.

CRISTIAN LISOTTI. Non è parte di questa delibera, ma oggettivamente vi informo anche su quello, nella Capigruppo l'ho fatto, è giusto farlo anche in questa circostanza. Sulla fattibilità di questo tipo di progetto di affidamento, di noleggio, eccetera, eccetera, abbiamo visto che ci potrebbe esser qualche problema, e comunque i tempi erano così stringenti, poiché sono appalti complessi e determinano un apporto di forze notevole, ci siamo concentrati soprattutto sul territorio comunale, ovvero principalmente sul discorso delle righe blu, e non del parcheggio di Campo Quadro, poiché il passaggio successivo sarà quello di definire il bando di gestione dell'area Campo Quadro entro il 31.12.2015, per poi procedere, come abbiamo fatto con le righe blu, successivamente in un bando definito anche per quell'area, che ad oggi non prevede quello che lei diceva,

perché ci sarebbero delle notevoli difficoltà, e poi se eventualmente il Segretario vuole aggiungere qualcosa me lo può dire.

In questo momento procederemo nel più breve tempo possibile ad un affidamento diretto, poiché l'estate è alle porte, quindi è necessario accelerare anche questi termini. Probabilmente entro la metà di maggio si procederà all'affidamento diretto di quest'area, per ottemperare ed arrivare alla definizione di questa stagione turistica.

MONICA MELCHIORRI. L'affidamento diretto ai precedenti, a quelli che già ce l'avevano?

CRISTIAN LISOTTI. Probabilmente sì.

MONICA MELCHIORRI. Quindi alla multiservizi dell'Associazione Albergatori.

CRISTIAN LISOTTI. Sarà prevista un'entrata pari a 18.000 euro, e vi ricordo che precedentemente l'aggio di quell'area era pari a zero, e la determina e l'affidamento prevederà, come in passato, la gestione dell'area di Campo Quadro, oltre alla esecuzione e l'affidamento della gestione degli abbonamenti, che non vuol dire la gestione delle entrate e tutto quanto sarà gestito dai sottoscritti, ma proprio il front-office con la consegna dell'abbonamento, quindi l'ufficio che seguirà l'affidamento degli abbonamenti.

MONICA MELCHIORRI. Auspico comunque che venga tenuto in considerazione per il futuro, me l'ha già detto, però lo rafforzo, auspico una valutazione di una presa in carico sempre al nostro Comune, visto che vi è riuscito per le strisce blu, quindi sicuramente con i tecnici che abbiamo riuscirà anche per l'altro, considerando che le risorse sono tante in quel parcheggio, e ci piacerebbe goderne, considerando che è nostro.

CRISTIAN LISOTTI. Come sta vedendo, l'ha detto già lei, lo stiamo facendo.

Ove possibile stiamo facendo tutto direttamente, quindi ci vuole forse un po' di più, però abbiamo un controllo secondo noi migliore, e riusciamo anche a gestire meglio le cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, vuole intervenire? Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La questione della internalizzazione dei servizi è sempre cosa buona, certo non speravo che il primo servizio che interiorizzaste fosse questo, il meno amato dai cittadini. Forse nella lista non era tra i primi, comunque questo è un buon segno.

CRISTIAN LISOTTI. I cittadini avranno un riscontro sicuramente positivo.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Noto anche delle cose piacevoli in questo progetto di gestione: l'acquisizione di due parcheggi di Gabicce Monte, che è stato un cruccio dell'Amministrazione precedente, e spero nella loro sistemazione al più presto, perché fu veramente difficile, e quella gestione del privato era veramente drammatica. E su questo posso essere contento.

Mi piace anche il discorso di ridurre la funzione del parcheggio a fronte del Comune, perché quel parcheggio è un attrattore di traffico, ed il problema del traffico d'estate per noi è problematico; dopo bisognerà farlo rispettare, e sarà un difficile inizio.

Do un giudizio positivo su questa operazione, però sono ancora dubbioso sull'intera operazione sulla questione Campo Quadro, sistema del bando precedente che conteneva anche questa gestione; non capisco perché non ci sia la gestione degli abbonamenti all'interno di questo progetto. Dato che avevo espresso le mie perplessità la prima volta che l'abbiamo affrontato, continuo ad esprimere nell'intera operazione, che sto cercando di verificare i numeri anche su questa dichiarazione che l'aggio della gestione precedente era zero, comunque tutti

avete visto che Campo Quadro d'estate era pieno di macchine, poi come mai questo aggio dai primi anni si sia ridotto a zero è cosa curiosa, comunque io procederò con le mie indagini da Consigliere Comunale.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'aggio c'è sempre stato, anche per Campo Quadro, il problema è che non si superavano gli incassi tali per cui potevano essere maturati.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questo è vero, però inizialmente questi.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' sempre stato zero Campo Quadro. Se me lo conferma l'architetto Bonini, è sempre stato zero da quando l'abbiamo esaminato dal 2010, immagino, adesso non mi ricordo, anche prima.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Mi ricordo che il primo anno c'era questa cifra, non era un bando costruito così male. Devo verificare i dati.

Quindi per il momento, con dispiacere, il mio voto rimane contrario.

CRISTIAN LISOTTI. Dispiace anche a me.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi? Procediamo con la votazione. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? Insieme per cambiare Gabicce, Movimento 5 Stelle e Per Gabicce. Contrari? Gabicce del popolo.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, Movimento 5 Stelle e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, Movimento 5 Stelle e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.

Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2015.

E' relatore l'Assessore Lisotti, con proposta di immediata eseguibilità. Assessore Lisotti, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente. Abbiamo già affrontato l'argomento nella Capigruppo, andrò ad elencare ciò che vogliamo alienare, per poi andare a definire il bilancio, perché, come ben sapete, sono strettamente collegati.

Adesso farò un elenco sulla delibera che trovate allegata all'ordine del giorno del Consiglio, e poi attendo domande, qualora ci fossero.

Il primo punto sono i terreni in fase di espropriazione da parte di Autostrade S.p.A. per lavori di svincolo e allargamento terza corsia. E' una superficie di circa 30.000 metri quadrati, e quello che trovate, 58.700 euro, è l'indennità proposta di Autostrade S.p.A..

Voi sapete che a seguito dei lavori di ampliamento della terza corsia dell'autostrada, così come i privati hanno avuto degli espropri poichè la terza corsia e tutte le parti accessorie della autostrada vanno ad invadere ovviamente i terreni limitrofi, noi abbiamo dei terreni che sono limitrofi all'autostrada, che sia per l'occupazione da parte della terza corsia che nelle rampe di accesso, sia per di acceso a Gradara e quant'altro, e per entrare dalla Nazionale a Gabicce Mare, hanno occupato dei nostri terreni. Ovviamente l'Amministrazione precedente la proposta che

ha fatto, e che c'è agli atti, non è assolutamente questa, ma è ben più elevata, con la speranza che si ottenga qualcosa in più, noi abbiamo indicato in questo piano delle alienazioni la cifra già proposta da Autostrade S.p.A., quindi questi 58.700 euro un'entrata che deve derivare nella definizione dell'anno, speriamo al più presto, per questo indennizzo.

Unità commerciale Piazza Valbruna Gabicce Mont è un locale presente sulla piazza di Gabicce Monte, dove adesso sostanzialmente c'è l'enoteca gestita dai signori Arduini. Qui c'è stata la rinuncia dell'affitto, oltre manifestazioni di interesse nell'acquisto, quindi abbiamo preso la palla al balzo, visto che a Gabicce Mare abbiamo strutture già di proprietà, che possiamo utilizzare comunque, quindi abbiamo più proprietà tra immobili di vario tipo, quindi sostanzialmente, visto la rinuncia dell'affitto e la manifestazione di interesse, abbiamo pensato di proporre ad una cifra importante, vista l'ubicazione, perché comunque se vedete a fronte di 20 metri di superficie utile netta abbiamo previsto una cifra pari a 100.000 euro per questo immobile. E quindi questa è la seconda parte di questo piano delle alienazioni.

Poi una cosa che conosciamo noi, per chi ha partecipato ai precedenti Consigli Comunali degli anni passati, è il parcheggio condominiale ex Reale. Nell'immobile del ex Reale, ovvero in centro, c'è un immobile dove all'interno, come si fa in interventi di quel tipo, a suo tempo furono realizzati parcheggi privati ad uso pubblico, o ad uso comune, che sono dei parcheggi all'interno di una proprietà privata che sono lasciati all'interno di questo scoperto per l'accessibilità e l'utilizzo di coloro che fruiscono nelle attività di quell'immobile. Quindi se io vado al negozio, uno dei tanti che c'è lì sotto l'immobile, posso utilizzare questi posti auto. Questo per farvi la spiegazione spiccia. Oltre a questo, c'era anche un utilizzo per l'Amministrazione Comunale, mi sembra un posto auto per il Segretario ed un posto auto per il Sindaco, più o meno una cosa di questo

tipo. Considerate che per accedere a questo immobile e a questa parte di scoperto c'è una sbarra, quindi sostanzialmente pensiamo che oggi si potrebbe definire questa posizione, visto che ci sono state più richieste fatte da parte della proprietà, e di togliere l'utilizzo pubblico e lasciare il privato.

Come abbiamo fatto a determinare i 41.800 euro? Dalle nostre tabelle, sul valore delle monetizzazioni dei posti auto....

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Considerate che sono già di proprietà questi, è l'utilizzo. Quindi è già di proprietà. Andiamo ad eliminare l'utilizzo pubblico, sono già proprietari, da rogito sono già intestatari di questo immobile.

Poi abbiamo due cose veramente piccole, ma che devono essere completate: uno è un frustolo di terreno nei pressi di Via della Pace, è un terreno che confina con la scuola di Case Badioli, dove oggi potete andare a vedere c'è un muro che è caduto, è da rifare; nelle prossime settimane interverremo con la ricostituzione di questo muro di contenimento, e anche qui c'era la volontà del vicino, poichè da precedenti verifiche, frazionamenti e verifiche catastali, gli uffici avevano notato che un frustolo di terreno ricadeva sulla parte del confinante, quindi si andrà ad alienare questa parte di terreno, per poi renderla definitivamente corte del privato, qualora fosse ancora interessato, ma se l'abbiamo messo è perché c'è un forte interesse a definire questa situazione, ed è pari a 1.000 euro.

Infine c'è un frustolo di terreno nei pressi di Vigna del Mare, perché deve essere fatto un potenziamento della cabina Enel, e quindi, a seguito del potenziamento della cabina Enel, verrà fatto un ampliamento di questa struttura; ovviamente Enel provvederà a fare tutti gli atti formali, frazionamenti, accatastamenti, rogiti e quant'altro, oltre a riconoscerci 500 euro, come vedete qui in delibera.

Prego, se ci sono domande siamo disponibili a rispondere. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho vissuto l'acquisizione dell'immobile in Piazzetta Valbruna e le sue ipotesi di utilizzo negli anni; è in una posizione strategica, fantastica, è nella piazza, quindi ha possibilità di funzioni pubbliche, pensate allora, e anche tentate, magari non con troppa convinzione, per valorizzare le attività nella piazza.

Il fatto di cederlo dispiace. Prima di tutto dispiace perché ogni bene che il Comune cede è una perdita, anche dal punto di vista solo per l'affitto, che è una rendita per il Comune. Capisco che la recessione economica possa aver portato a questo, per contro venderlo in un momento di recessione non ci porterà probabilmente la cifra massima, comunque è un dispiacere che non vogliate pensare ad un suo utilizzo a fini pubblici; è vero che esistono, come abbiamo già detto, altre strutture nelle vicinanze, il Centro di Formazione dell'Ente Parco, ma quello è il Centro di Formazione dell'Ente Parco, non è nella posizione strategica che è quella piccola struttura. Quindi con dispiacere apprendo della vostra volontà di metterlo in vendita, e voterò contro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. A parte che anch'io sono dispiaciuta, perché lo conosco da sempre, però non è tanto questa la domanda che voglio fare. Volevo sapere la valutazione che ne è stata fatta, la stima che ne è stata fatta, se sono stati presi dei valori di mercato. E' una valutazione che si fa interna? Non esistono dei vincoli particolari quando si vendono degli immobili di proprietà, occorre avere una stima da qualche Ente Pubblico, magari rilasciata?

In più volevo chiedere una precisazione soltanto: non ho capito i parcheggi del Reale, sono già in proprietà nostra?

CRISTIAN LISOTTI. No, no.

MONICA MELCHIORRI. Dei privati?

CRISTIAN LISOTTI. Sì.

MONICA MELCHIORRI. Quindi condominiali, giusto?

CRISTIAN LISOTTI. Privati ad uso pubblico.

MONICA MELCHIORRI. Siccome sono ad uso pubblico, noi cediamo l'uso pubblico, in sostanza?

CRISTIAN LISOTTI. Sì.

MONICA MELCHIORRI. Loro gli si riunisce la proprietà e diventa privata del tutto. Ok.

Invece due domande. Mi chiedo se in questo schema ci potevano essere quelle aree sul lungomare, le quali sono state riacquisite, adesso non ricordo bene l'operazione tecnica urbanistica, però credo che siano in proprietà e devono essere poi vendute ai proprietari, quelli di fronte al lungomare, volevo sapere perché non sono presenti.

Volevo sapere perché non è presente, invece, il lascito. Ho un ricordo vago, e l'ho acquisito sui giornali, un'eredità a Vigna del Mare di un terreno, ma in anni passati è avvenuto questo, non so se qualcuno mi conferma la presenza di un terreno....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' stato acquisito recentemente, qualche mese fa, in un Consiglio.

MONICA MELCHIORRI. Il terreno di Vigna del Mare da un'eredità, giusto? Mi chiedo perché non è presente in questo piano di alienazione, visto che considero che magari non sia neanche utilizzabile in alcun

modo, magari si poteva vendere e mettere nel piano. Grazie.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie a lei. Sul valore dell'immobile vi risponderà il Segretario, per non darvi termini tecnici che non vorrei fossero sbagliati.

Per quanto riguarda il Reale è stata chiara, abbiamo già capito.

Per quanto riguarda il lungomare, è la domanda che ho fatto io quando sono andato a leggere questo documento al mio responsabile, mentre andavamo a fare le opportune verifiche in preparazione del Consiglio. Come potete vedere, il piano delle alienazioni comunali è dell'anno 2015; è stata definita quella partita relativa al lungomare in questi giorni, cioè la documentazione è stata ritirata dall'architetto Bonini cinque giorni fa, se non vado errato, quindi purtroppo non abbiamo neanche avuto il tempo e la possibilità di andare ad identificarlo in questo brevissimo periodo.

Sicuramente, come sapete, sia il piano triennale che le alienazioni sono documentazioni e intenzioni che si possono modificare nel tempo. Sicuramente se non ne troveremo all'interno dell'anno 2015 sarà previsto nell'immediato 2016, perché ovviamente quello è un passaggio da fare, perché da questa definizione abbiamo visto che parti sono scoperti di proprietà private, utilizzati oggi dalle proprietà private.

Per quanto riguarda il terreno, in parte vi abbiamo risposto, è proprio questo, cioè stessa intenzione, ovvero quella di andare a vedere il valore, di quantificarlo. E' una cosa recente, quindi, comunque sia, vedremo un po' come andarlo a definire, che importo potrebbe avere come valore.

Segretario, se vuole aggiungere qualcosa sul valore dell'immobile di Gabicce Monte, la ringrazio.

SEGRETARIO GENERALE. Sulla stima un volta c'era la competenza dell'Ufficio Tecnico Erariale, che attualmente non c'è più, e la stima è fatta dall'ufficio interno, se possibile, se ha le

competenze, in questo caso sì. Il valore reale lo dà il mercato, perché apriamo un'asta pubblica.

Poi la modifica dei documenti di programmazione adottati in questa sede possono essere modificati i prossimi anni, o anche in corso d'anno. Se si vuole modificare anche il piano delle alienazioni in corso d'anno, va modificato quello; vanno modificati anche, a ricaduta, altri atti di programmazione, come il bilancio per esempio, che chiaramente se si aliena ci sarà un'entrata, e quindi accertiamo l'entrata, quindi la modifica del piano di alienazioni può essere fatta anche in corso d'anno, modificando in maniera conforme anche gli atti programmatici contabili.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Castagnaro.

DARA CASTEGNARO. Una domanda: come si è arrivati invece al valore del frustolo di terreno nei pressi di Vigna del Mare?

SEGRETARIO GENERALE. Se poso dire io, c'è anche l'architetto Bonini, mi pare di ricordare che l'Enel abbia uno standard, che osserva sempre, l'area di sedime delle cabine paga questa somma, a meno di fare una causa con l'ENEL per 200 euro in più o in meno. Mi ricordo questo.

CRISTIAN LISOTTI. L'architetto conferma.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Se non c'è altro procediamo con la votazione. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce. Contrari? Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

MONICA MELCHIORRI. Solo una precisazione: voterò contrario perché ritengo che i frustoli sul lungomare potevano essere inseriti magari con un emendamento alla delibera, perché si poteva fare, immagino; si potrà fare anche in futuro, come mi ha spiegato il Segretario, la modifica del piano, però, visto e considerato che si erano un po' dimenticati, e forse magari ce l'avevate già il polso della situazione, perché sono anni....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Cinque giorni fa ha consegnato.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Se posso dire, come per gli altri valori viene fatta una stima.

MONICA MELCHIORRI. Interna questa volta?

SEGRETARIO GENERALE. Interna.

MONICA MELCHIORRI. Si poteva magari valutare, visto e considerato questa moria di entrate, abbiamo queste cose in giro che verranno vendute.... Comunque lo vedo incompleto. Se ci voleva più tempo forse bisognava rimandare la delibera, come ho chiesto all'inizio. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Perché mancano due pezzi, secondo me, di una proprietà. E' incompleta. Grazie.

CRISTIAN LISOTTI. Quindi attendiamo il voto favorevole del Consigliere Melchiorri alla variazione di bilancio quando saranno inserite!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima di procedere con il punto 5, do il benvenuto al ragioniere Nazario Magnani, responsabile del Servizio Finanziario, e alla dottoressa Catia Silvestrini, dal 1° gennaio Revisore tecnico del Comune di Gabicce Mare, augurandole buon lavoro.

Approvazione del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2015.

E' Relatore l'Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Questo è argomento strettamente collegato, come i due precedenti, al bilancio, ed è la programmazione triennale delle opere pubbliche e interventi annuali. Anche questo abbiamo avuto modo di andarlo a verificare nel dettaglio nella Capigruppo.

Andrò al elencare le opere che sono state previste e a definire un po' come pensiamo di rientrare economicamente, come pensiamo di gestire le spese e la necessità per fare queste opere.

Mi sento di dire che è una previsione strettamente collegata al nostro programma elettorale, che ha avuto i suoi aggiustamenti nel momento in cui ci siamo resi conto di ciò che era nell'immediato eseguibile, ed abbiamo definito nel triennio quelle che potrebbero essere per la nostra città le priorità, e la definizione degli interventi negli anni.

Il primo punto che trovate in elenco è il completamento parcheggio interrato di Via 25 Aprile e rifunzionalizzazione del lastrico solare. Questo è un progetto, come l'abbiamo detto in più situazioni, al quale ci teniamo in particolar modo, che è la definizione di quel manufatto, e da nostra previsione, quantificazione e quant'altro, noi intendiamo procedere come già ben sapete, ovvero quello di una definizione completa del manufatto al piano interrato, e ovviamente del suo lastrico solare, quindi il completamento delle opere oggi non completate, e la vendita diretta da parte dell'Amministrazione Comunale dei singoli posti auto, box auto, eccetera, eccetera, eccetera.

Questo intervento è stato previsto in una progettazione definitiva nel corso dell'anno 2015, per poi riuscire nel 2016 ad appaltare e a gestire tutta la questione direttamente. Quindi il progetto di 6.500.000 euro come lo vedete qui, che è dato da 5.500.000 più tutti gli oneri accessori, fra i quali l'IVA, la progettazione, i collaudi e quant'altro, verrà gestito totalmente con quello che darà il manufatto, ovvero la vendita delle singole unità immobiliari, che verranno definite nel corso del progetto, quindi è un'operazione che si sosterrà totalmente con le sue forze e le sue possibilità.

Poi i punti 2, 3 e 4 sono tre progetti strettamente collegati, i quali sono: l'efficientamento energetico della scuola secondaria primo grado località Via 25 Aprile; l'efficientamento energetico della scuola primaria località Case Badioli; il consolidamento tratto della falesia del Monte San Bartolo in corrispondenza dell'abitato di Via delle Rondini. Sono tre progetti ai quali stiamo presentando ogni anno, ove c'è la possibilità, la possibilità di essere finanziati con l'8 per mille, quindi c'è questa possibilità che abbiamo trattato in altri Consigli Comunali. Questa previsione prevede l'efficientamento energetico degli edifici, perché è questo che viene richiesto dalla normativa, ovvero prevalentemente in questo caso per le due scuole la sostituzione degli

infissi, con infissi più prestanti dal punto di vista energetico.

L'altro discorso è quello legato a Via delle Rondini, che è il consolidamento della falesia, e tutto quello che ne concerne per quella porzione di territorio.

Il punto 5 è la riqualificazione del campo da calcio del servizio accessori per il superamento delle barriere architettoniche pari a 500.000 euro. Anche per questo c'era già un progetto in parte definito, in parte no, dove noi abbiamo implementato questa struttura, considerando il fatto di definire un campo sportivo, quello verso la tribuna, adibito all'utilizzo di diversamente abili, o disabili, che sarà caratterizzato da un manto erboso sintetico, dall'integrazione di opere per l'eliminazione di barriere architettoniche per le tribune e quant'altro, oltre alla realizzazione di un ampliamento degli spogliatoi e dei servizi igienici. Questo per i disabili.

Il progetto ha la possibilità di avere finanziamenti a fondo perduto, e quindi stiamo lavorando come volevo dire in premessa, e me ne sono dimenticato, sulla progettazione per, appunto, accedere a queste possibilità di credito, che oggi è una delle poche risorse per le quali l'Amministrazione Comunale può andare a definire interventi di un certo spessore; quindi quello di accedere a fondi regionali, europei, in questo caso abbiamo il Coni che potrebbe finanziarci l'intervento.

Poi, se sarà necessario, una volta definita la progettazione, avuto il nulla osta ed il benessere di questa possibilità di credito, se sarà totale saremo ben contenti, se ci sarà una parte da mettere da parte dell'Amministrazione, andremo a verificarla con l'autorizzazione del progetto.

Cosa molto importante, una scelta forte di questa Amministrazione Comunale al punto 6. Il punto 6 è la riqualificazione e adeguamento igienico funzionale della palestra comunale. Questa somma che trovate in elenco, 678.000 euro, è esattamente la cifra che viene determinata sul progetto dell'ex Piatto d'Oro, è una convenzione già stipulata

con i privati che hanno realizzato l'intervento. La scelta forte è questa: mentre precedentemente era previsto oltre un milione di euro, mi sembra un 1.100.000, per l'ampliamento della palestra, ovvero la realizzazione di un vero e proprio palazzetto, a nostro giudizio è fortemente necessario e imprevedibile pensare di spendere più di quello che otterremo da questa convenzione, e quindi la volontà è quella esattamente di intervenire sulla struttura esistente, ristrutturandola con tutto quello che sarà necessario, perché è un immobile che ha bisogno di una ristrutturazione e, qualora fosse possibile e la somma ce lo permetta, di fare un piccolo ampliamento per poter ottemperare a tutti quei servizi correlati alla palestra e far gestire al meglio.

La scelta non vi nascondo che è stata fatta anche in questo senso, ovvero nel ragionamento di avere una palestra con le caratteristiche che si volevano fare qua dentro a pochi chilometri, cioè a Gradara, che ha una funzione identica a quella che era prevista nel progetto, pertanto oggi è lì, funzionale; il territorio in questo momento collabora molto bene, e non è detto che ogni Comune debba avere una palestra di quel tipo. Quindi pensiamo - io l'ho voluto fortemente - che sia necessario intervenire sul manufatto esistente, e non andare a spendere energie e risorse su un qualcosa che potrebbe essere anche un doppiopione, e la nostra palestra comunque ha caratteristiche e possibilità di utilizzarla anche per quegli eventi, con l'ampliamento, con la realizzazione di una tribuna, con quello che sarà possibile realizzare, con solo ed esclusivamente i 678.000 euro.

Realizzazione di nuovi colombari a Case Badioli e manutenzioni cimiteriali. Questo è un intervento che è finanziato con se stesso, ovvero è un intervento che partirà anche questo nell'arco di poche settimane; è l'ampliamento del cimitero di Case Badioli, che sostanzialmente i proventi vengono definiti e introitati con la vendita dei loculi e di quant'altro, che non si chiamano loculi, ma si chiamano colombari.

Intervento di messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonale di Case Badioli. Questo è un intervento a cui teniamo tantissimo, infatti è proprio un progetto che possiamo definire nel breve periodo, qualora oggi sia definito ed approvato il bilancio, poichè una somma di 100.000 euro è subito messa a disposizione per questa risorsa e per questa possibilità, ovvero il problema - tanto conosciuto per chi ha frequentato un po' queste stanze - è proprio quello della messa in sicurezza dell'entrata e l'uscita di Case Badioli, che praticamente è divisa dalla Nazionale. Ovviamente il problema principale potrebbe essere risolto con un rotatoria su Via don Sturzo, adesso definiamo anche questo progetto, rotatoria di Via don Sturzo, e soprattutto l'attraversamento pedonale e le zone di protezione a destra e a sinistra con pista ciclopedonale, e questa è l'idea di progetto. Ci sono già degli studi fatti, con l'aiuto della Provincia di Pesaro e Urbino. La somma che abbiamo messo subito pronta a disposizione sono 100.000 euro per quest'anno, 100.000 euro per il 2016, e 100.000 euro per il 2017.

Poi troviamo il punto 9, che è la manutenzione di strade e quant'altro, quindi questo, chi più ne ha e più ne metta, sono sempre pochi, ma dobbiamo fare con quello che abbiamo, ed abbiamo messo le tre somme a disposizione, che sono tre volte 100.000 euro per i vari anni.

Il punto 10, riqualificazione urbana della passeggiata lungomare tessuto edilizia adiacente città del mare. Questo è uno dei nostri progetti, penso per tutto il territorio di Gabicce Mare, che teniamo particolarmente a cuore, è la definizione di questo lungomare, di tutta la passeggiata e di quello che ne concerne attorno a questo progetto. Ovviamente è un progetto complesso, che fortunatamente ci trova ad avere un patrimonio non indifferente, che è quello del Waterfront, che ci può dare le linee guida. Anche qui, e lo sottolineo ogni volta, ma ormai mi potrete dire "non lo devi più dire perché ormai lo sappiamo", è una gestione totale diretta dei nostri uffici di quello che

sarà il progetto esecutivo e della definizione computi metrici e quant'altro, definito alla realizzazione di questo piano dell'arenile.

In questo momento abbiamo già proceduto con una delibera, che già dà delle linee a coloro che vogliono intervenire nel rispetto di determinati requisiti, cioè tutti i frontisti degli stabilimenti balneari che dal prossimo anno, perché ci sono diverse richieste, vogliono intervenire sull'arenile, purchè rispettino le nostre linee guida, ovvero determinazione di lasciare una certa distanza dal lungomare, e tante altre cose, può iniziare a definire i propri progetti interni alle proprie concessioni.

Da questo utilizzeremo il 2015, e forse anche parte del 2016, per la progettazione esecutiva, ed abbiamo identificato delle somme, che sono pari a 400.000 per il 2016 e 400.000 per il 2017, risorse acquisite mediante contrattazione di mutui, ed io aggiungo anche con l'apporto di capitali anche dei frontisti e quant'altro. Questo è quello che si vuole andare a definire per quella parte di territorio, ovvero definire un progetto esecutivo e dare la possibilità a chi vuole intervenire a poterlo fare, nel rispetto dei requisiti che diamo noi come ufficio, e nel dimensionamento di questo.

Poi realizzazione discesa a mare meccanizzata, ascensore per il superamento barriere architettoniche. Questa è un'opera che intendiamo affrontare per la prossima stagione, ovvero entro la prossima stagione abbiamo messo disponibilità pari a 100.000 euro per il 2016 e 50.000 nel 2017 nella realizzazione della discesa a mare; la prima, che sappiamo anche dei progressi che è la più facile da attuare, e secondo noi è la baricentrica rispetto a tutto il lungomare, è la discesa mare in corrispondenza del Giardini Unità d'Italia.

Valorizzazione urbana Viale della Vittoria - Piazzale del Municipio e dell'interconnessione varia. Questo è un altro intervento che andrà fatto nei prossimi anni. Abbiamo messo disponibilità di 300.000 euro, 100.000 nel 2016 e 200.000 nel 2017. Quest'anno interverremo sulla Piazza del

Municipio con questo progetto che a breve sarà pubblicizzato il più possibile, ci sta lavorando il nostro architetto con suo staff, come sempre, e per questa estate interverremo prevalentemente su questa zona, ovvero su Piazza del Municipio, che avrà proprio una caratterizzazione differente rispetto a quella che abbiamo visto nel passato.

Recupero statico funzionale del manufatto demaniale Mississippi. Questo è il nostro sogno, ci crediamo, stiamo lavorando sui progetti. Questo sarà un progetto, come è successo in altre realtà che non sono tanto lontane da noi, come siamo abituati io, il Sindaco e tutta la mia squadra prendiamo la nostra borsa, ed andremo a bussare nei vari uffici che ci possono aiutare nel finanziare idee di progetto e progetti fattibili su determinati immobili di nostra proprietà. Quello è un oggetto al quale ci teniamo in particolar modo, non deve rimanere assolutamente così. Quest'anno proveremo a farlo utilizzare, ci sarà una mostra, e poi avremmo modo di darvi maggior dettaglio di questo. Faremo delle piccole opere di manutenzione per andare ad eliminare tutti quei vizi, quelle problematiche che sono attinenti alla fruizione, come il pavimento, gli intonaci perimetrali; adesso il tempo ci permetterà di lavorare al meglio, fino ad oggi non è stato possibile. Interremo con la fruizione di quest'anno, ma il nostro progetto assolutamente è la ristrutturazione definitiva, dove deve rimanere una caratterizzazione prevalente pubblica di quel locale, e poi anche possibilmente l'utilizzo anche da parte di un privato, che ci aiuterà a gestire.

Questa è l'idea progettuale che stiamo definendo. Come vedete le cose sono tante, stiamo dando priorità a quelle che sono le vere priorità del momento, e poi ci sono anche queste cose, ma non sono tante lontane perché, come vedete, abbiamo previsto un 2016 ed un 2017 anche per questo progetto.

Io per il momento mi fermo, se no la faccio lunga. Vi ringrazio per l'attenzione, e rimaniamo disponibili per domande. Grazie ancora.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Castagnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Una semplice domanda sulla progettazione. Chiedevo se era previsto in futuro, a breve, anche una sistemazione nell'ingresso della zona artigianale, oltre all'ingresso della zona di Case Badioli, perché comunque è sempre un incrocio molto pericoloso.

L'altro, da come ho capito, il progetto che riguarda il lungomare prevede soltanto la sistemazione del lungomare basso, quindi Via Cristoforo Colombo. La mia domanda è: oltre alla discesa mare, quindi con l'ascensore nella parte alta, ci sarà anche lì una sistemazione che, per quello che conosco, so che non è collaudata tutta quella struttura. Quindi chiedevo se per caso verrà completata.

CRISTIAN LISOTTI. Non è collaudata cosa?

DARA CASTEGNARO. La struttura della parte del lungomare alto. Quindi chiedevo se anche quella verrà finita, perché c'è anche la pavimentazione che non è incompleta, oltre alla discesa mare.

CRISTIAN LISOTTI. Rispondo subito. Io adesso parlavo delle prime 100.000 euro, sono andato un po' più del dettaglio, ma sostanzialmente nei lavori previsti per Case Badioli ovviamente deve essere risolta anche la accessibilità della zona artigianale, questo sicuramente. Forse sono stato io un po' stringato, non volevo farla troppo lunga, però fate domande, e dove sono preparato vi rispondo sicuramente.

Lungomare basso. Il lungomare è tutto per noi, basso e alto, l'intervento è complessivo, non c'è distinzione. Quindi l'intervento sarà complessivo, e la progettazione sarà complessiva. La visione deve essere totale, non parziale, altrimenti, quando vai ad attaccarti con il secondo pezzo,

non tornano mai le misure. Noi siamo un po' del mestiere, sappiamo queste cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Farò una domanda per volta. Adesso vorrei che ci fosse una specifica maggiore di questi 6.525.000, su cui sei andato un po' veloce. Sai a cosa mi riferisco, se ci spieghi un po' meglio questa vendita, come costa, come si fanno a coprire questi sei milioni e mezzo.

CRISTIAN LISOTTI. Chiedo anche un aiuto, se è necessario, del mio responsabile. Magari mi fa un cenno dove sbaglio, architetto.

Come ho spiegato nella Capigruppo, cercherò di essere ancora più dettagliato. Va raccontato a grandi linee, proprio perché è proprio il manufatto che è importante come dimensioni, quindi pertanto la relazione didascalica forse è anche inerente a questo.

La volontà è proprio quella di finanziare totalmente l'intervento con i proventi che vengono definiti dalla vendita delle unità immobiliari, che siano posti auto meri, che siano box auto, che siano box auto con ripostiglio; ovvero questo manufatto ha una potenzialità che si aggira intorno ai 400 posti, 300 sono gli stalli con le righe a terra, quindi i posti auto, e poi abbiamo manufatti, quali box auto e box auto con ripostigli, che sono vendibili a superficie.

All'incirca il progetto prevede una vendita di queste unità immobiliari, in primis quella dei posti auto, che stiamo stimando intorno ai 12.500 euro cadauno, stiamo definendo le somme, su questo ci serve ancora una verifica più attenta; e quella di una definizione di una vendita al metro quadrato di queste altre strutture che vi dicevo.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Purtroppo in questo momento non mi ricordo la cifra della

vendita al metro quadrato dei box e quant'altro. Avevamo fatto a seconda delle dimensioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Dai 18.000 ai 40.000 euro. Quindi la verifica che è stata fatta è proprio questa, cioè dalla vendita totale dell'immobile riusciamo ad ottemperare a tutti quelli che sono i costi. Quali sono i costi? I costi sono il completamento dell'opera....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Facciamo intervenire l'architetto Bonini.

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. I dati tecnici sono tutti in fase di definizione, perché non è che abbiamo dati tecnici che in qualche modo possiamo, con sicurezza e con atti formali che abbiamo fatto, evidenziare. Queste sono delle proposte, che chiaramente sono legate alla possibilità di uscire da questa situazione.

Io volevo fare una precisazione: i 6.525.000 che sono segnati lì sono i 6.525.000 che derivano dal project financing, semplicemente questo. Non potevamo mettere qualcos'altro, abbiamo messo questi, che sono legati al costo dell'opera e al costo del progetto. Il costo del progetto è comprensivo del costo dell'opera, più gli oneri accessori come diceva l'Assessore Lisotti. Quindi questa è la situazione di partenza, ovvero 6.525.000. Dopodichè è chiaro che è in gioco una partita importante, rispetto alla quale chiaramente occorre fare delle valutazioni, perché occorre vedere, appunto, la situazione come la possiamo risolvere, con tutta l'esposizione che abbiamo nei confronti dell'istituto creditore principale, rispetto a quello che chiaramente riusciamo a poter in qualche modo trovare un giusto compromesso, e rispetto ad un piano economico finanziario, quello sicuro, certo, da parte nostra, perché quello che noi sappiamo oggi, non dico a grandi linee, ma già che siamo in una fase ben avanzata del

lavoro, sappiamo il valore delle opere che sono rimaste da fare, quindi il valore proprio di completamento; a questo va aggiunto il valore delle opere che si rendono necessarie di risistemazione, perché il bene chiaramente in questi anni si è degradato, quindi c'è un ulteriore valore che va aggiunto al netto delle opere di completamento, chiaramente le spese che riguardano l'IVA, le spese accessorie dei collaudi, delle progettazioni e di tutto quello che serve al completamento del progetto, e rispetto a questo quadro economico parallelamente stiamo verificando, con delle indagini di mercato e rispetto all'ipotesi di fattibilità, cioè che tipologie di parcheggi possono essere realizzati? E rispetto a queste tipologie, qual è il valore di mercato di queste tipologie? Chiaramente stiamo raccogliendo dei dati. I dati ci danno delle indicazioni di un possibile quadro di entrate di un certo tipo, e rispetto a queste chiaramente noi dovremmo andare a valutare qual è la transazione che possiamo fare con Banca Marche per uscire da questa situazione di stallo.

Quindi i 6.525.000 è l'unica cifra teorica che potevamo mettere, ma probabilmente alla fine non sarà 6.525.000, ma sarà una cifra decisamente inferiore, perché chiaramente noi mettiamo sul mercato oggi (prendete i numeri con un po' di beneficio di inventario) circa 400 stalli, o box, o box con ripostiglio. Dopodiché lasciamo inalterato il lastrico solare, ovvero i possibili ulteriori stalli/possibili ulteriori tipologie di progetto, che può essere una piazza, uno spazio, dei negozi, questo ancora è tutto da rivedere.

Quello che l'Amministrazione mi ha dato mandato di verificare è come poter uscire dalla situazione del piano interrato. Chiaramente ci usciamo con quelle forze che dà e con quei valori che può dare il piano interrato, che non può nient'altro che limitarsi ai 400 posti macchina.

Ripeto, questi 6.525.000 è una cifra teorica, legata al project financing che avevamo, rispetto al quale io credo che dovremmo limitarci di molto.

SABRINA PAOLA BANZATO.
Chiedo se aveva un'idea dei dati sui costi di completamento dell'opera, anche se è vaga, però ce la dia, se non sono sappiamo di cosa stiamo parlando .

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. Noi stiamo facendo un'operazione abbastanza puntuale, perché il project financing è stato concepito come un'opera la cui contabilità fosse una contabilità a corpo, e quindi chiaramente c'è stata tutta una contabilizzazione di questi manufatti a percentuale.

Oggi, dovendo trattare, sperando di doverlo trattare in via diretta, noi abbiamo bisogno di valori, o per lo meno io cerco di lavorare con dei valori il più possibile analitici, quindi intendo fare una contabilità a misura, quindi abbiamo ribaltato proprio il concetto.

Noi adesso siamo sul posto in maniera abbastanza organica e sistematica, ogni settimana ci dedichiamo qualche ora o qualche mezza giornata, andando a misurare quello che c'è, e qualche volta quello che non c'è, dipende cosa ci facilita di più rispetto ai tanti corpi d'opera che abbiamo.

Abbiamo un ordine di grandezza quantitativa, che quello è sicuro. E' chiaro che l'andiamo a moltiplicare rispetto a che cosa? Se la devo andare a moltiplicare rispetto ai prezzi, ai valori unitari del 2007, ho un valore. Oggi quei valori unitari e quei prezzi sono maggiori o sono minori? Alcune volte sono maggiori, alcune volte sono minori, quindi io in questo momento una risposta certa non ce l'ho.

Dico che, rispetto ai valori di allora, sono sicuramente intorno ai 2.000.000-2.500.000 di lavori, fra le opere che devo completare e le opere che devo andare a rifare, perché determinate opere sono completamente da rivedere.

In alcuni casi poi, ad esempio, entriamo nel merito del solaio esistente, quello puntellato, anche lì occorre fare una riflessione tecnica molto importante, cioè andiamo a demolire tutto e a ricostruire?

Andiamo a verificare se c'è la possibilità di tenere in piedi quello che c'è, andando a fare opere di consolidamento perché le prove di laboratorio ci danno dei buoni risultati? E' evidente che già un'operazione di questo genere può cambiare, adesso non dico in maniera sostanziale, però incide con diverse se decine di migliaia di euro, perché stiamo parlando di una superficie di oltre 10.000 metri quadri, quindi quando parliamo di intonaci, quando parliamo di pavimentazioni, quando parliamo di tramezzature, qualsiasi cosa si moltiplica per questa superficie, che è decisamente alta. Quindi noi abbiamo un ordine di grandezza abbastanza suscettibile di variazione rispetto a delle scelte.

Adesso l'importante, a mio avviso, nel nostro percorso che sto facendo con i miei colleghi, è quello di definire le quantità, perché questo è importantissimo, e contestualmente parallelamente le modalità di intervento; dopodiché è il mercato che regola un po' quella che è la spesa finale. Stiamo comunque verificando che in linea di massima questo potrebbe essere l'ordine di grandezza per definire questa opera. Ripeto 2.000.000-2.500.000, a seconda un po' di come ci muoviamo. Mentre per quanto riguarda le entrate, è il mercato che lo regola.

Prima mi chiedeva l'Assessore quello che pensavamo: è chiaro che una tipologia di posti macchina semplice ha un valore, chiaramente deve essere anche il sistema abbastanza prudenziale, perché ad un certo momento io potrei dire che un posto macchina può valere 25.000 euro, poi lo devo vendere a 25.000 euro, quindi la prudenza mi invita a dire: stiamo bassi, poi se entrano più soldi... Vediamo il mercato come risponde. Chiaramente partiamo da un valore minimo, che è quello del posto macchina, ci alziamo con i box, ci sono una tipologia di box che possiamo arrivare ai 18 metri quadrati, e poi da lì abbiamo tutta una serie minore di spazi, 24, poi sopra i 30 e sopra i 40 metri, addirittura ce ne sono tre sopra i 90 metri quadrati, addirittura di box con ripostigli, e queste tipologie vengono fuori soprattutto negli spazi di risulta, quindi sono spazi che

non possono essere gestiti, se non andandoli a collegare con l'autorimessa, il posto macchina. E' chiaro che quelli andiamo a fare un forfait a corpo, quindi possono essere valori di 30.000-40.000-50.000 euro.

Complessivamente abbiamo una possibilità di incasso che siamo intorno ai 3.700.000-3.800.000 teoricamente, anche se a livello prudenziale, in questo momento. Questo è.

SABRINA PAOLA BANZATO. Capisco da questo intervento che c'è ancora più precarietà rispetto ai racconti che ci siamo fatti alla Capigruppo in questa operazione, e probabilmente anche con tempi, immagino, molto lunghi, perché non sarà semplicissimo riuscire a capire quanto il mercato può rispondere, perché noi sappiamo che se il mercato non risponde non possiamo fare nessuna operazione.

La seconda questione, invece, è la questione della banca (immagino che questo lo possa precisare l'Assessore), che ha comunque un credito da escutere, che probabilmente ricadrà addosso a noi, o mi sembra di aver capito che ormai è addosso a noi in qualche modo, e che è molto elevato, che ci costringe con questa modalità a vendere a questo punto il bene. Il project financing ci dava un tempo, questo invece ci fa vendere completamente questa parte, perché se i parcheggi li comprano, li comprano dei privati, abbiamo perso la proprietà.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, ma questa parte l'abbiamo persa. Io sto parlando di questo, perché ci servono per pagare la banca. Capisco male?

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, con l'operazione iniziale c'era una concessione.....

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. Di 50 anni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi non la perdevamo la proprietà. Invece in questo modo perdiamo la proprietà.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, ma infatti è un'operazione nata nel 2003, e cerchiamo di risolverla. Penso che l'intenzione sia questa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sto precisando che questo è il risultato di questa operazione. Capisco che uno sta cercando una soluzione.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se ha altre soluzioni, ce le suggerisca!

SABRINA PAOLA BANZATO. Io ne avrei avute qualcuna anche... però la discuteremo con le interrogazioni, perché ne abbiamo tempo per parlarne.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Visto che ne stiamo parlando, la può proporre qualcuna.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ne parleremo quando risponderete definitivamente alle interrogazioni, perché manca una parte. Siccome adesso dobbiamo lavorare sulla relazione programmatica di bilancio, vorrei attenermi alla precarietà di questa proposta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Volevo precisazione che proposte alternative non ne sono arrivate ancora da parte della minoranza, quindi aspettiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Arriveranno. Quando ci finirete di rispondere alle interrogazioni, faremo anche le proposte alternative.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. A prescindere dalla risposta, le proposte sono diverse dalle risposte.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dipendono dalla vostra risposta, perché se ci mancano degli elementi è impossibile fare delle proposte alternative. E' questo l'elemento fondante.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sono due cose che non sono collegabili fra loro, ma va bene, ne discuteremo.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, sono collegabili. Se vogliamo parlare delle interrogazioni, prendiamo le 50 pagine e parliamo di quello. Allora forse capirete che quello che sto dicendo ha un senso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vabbé, vada avanti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vorrei attenermi a quello. Oggi non è il tema dell'interrogazione? Benissimo, non entro nell'interrogazione, ma se vogliamo entrarci lo facciamo, apriamo l'interrogazione una per una, e vedrete che forse ho ragione a dire che è impossibile fare una proposta così senza avere questi termini. Perciò sto cercando di capire, invece, i termini della vostra proposta, che è se rimanere nei sei milioni e mezzo e riuscire a piazzare sul mercato, quindi in vendita di proprietà, vuol dire che quel pezzo non è più nostro, questo è il risultato di questa operazione, sperando che si comprino, e sperando anche probabilmente, come mi diceva giustamente il tecnico, che si possano anche vendere ad un prezzo magari un po' più remunerativo, visto che lo vendiamo, senza dover per forza svendere, perché se dobbiamo coprire 4 milioni forse siamo anche più disponibili a svendere.

La dico male per capirci, perché se dobbiamo coprire una quota alla banca e non abbiamo 4 milioni da dare alla banca noi, così, perché il nostro Comune non sta così bene da restituire 4 milioni di una vecchia

operazione sbagliata. Forse siamo anche costretti a svendere. Questo mi viene da dire. Quindi mi sembra che questa cosa non sia una cosa di poco conto.

Però, ribadisco, avremo sicuramente modo di tornare su questa questione di Via 25 Aprile, perché abbiamo l'interrogazione aperta, su cui apriremo immagino un dibattito un po' più preciso e puntuale, nel quale ci auguriamo che ci sia un dialogo per uscire a trovare davvero una proposta di risoluzione perché, a parte il passato, sul quale noi rimaniamo convinti che bisogna comunque agire, e questo l'abbiamo già detto quando abbiamo presentato l'interrogazione, per chi ha sbagliato, perché chi ha sbagliato deve pagare, perché non ha senso far finta di niente, però siamo qui per discutere su come andare avanti, perché non vogliamo - ed ecco anche perché io ho sottolineato la questione dei tempi - che questi tempi ci portino ad avere un ecomostro in quella zona del paese per altri cinque anni.

E' chiaro che siamo qua per arrivare ad una soluzione. Ci dispiace, e vogliamo sottolineare che ci dispiace dire che siamo costretti a vendere, anzi a svendere, perché non sappiamo come fare. Se c'è una soluzione diversa certo che la pretendiamo tutti, non credo noi, tutti, tutto il paese. Tutti i cittadini immagino che siano più contenti di una cosa del genere. Se possiamo rimanere in proprietà, siamo ancora più contenti, questo è chiaro, perché dare via un bene pubblico non è mai una cosa di questo genere. Per cui questa era la mia osservazione.

Una domanda, invece, che va oltre, e dopo penso che gli altri colleghi dicano altro. Nelle cifre che riguardano l'8 per mille... scusate, nelle opere. Sono sconvoltissima perché sto male, quindi ogni tanto dirò qualche parola un po'....

Questi tre interventi che riguardano l'8 per mille hanno a che fare con la possibilità di avere l'8 per mille. Se non l'abbiamo, non facciamo niente? Se non avremo l'8 per mille, non faremo niente? Questa è la domanda.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Ovviamente i progetti sono strettamente collegati a questa possibilità di finanziamento, quindi nel momento in cui i progetti non avranno un esito positivo, ovviamente con il bilancio che state vedendo sarà difficile pensare di intervenire senza questo finanziamento di questo tipo, ovviamente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se posso replicare anch'io, naturalmente questo non significa che non sono necessari. L'abbiamo detto che la priorità rimane la scuola, quindi nel momento in cui si ripropone, quindi anche quest'anno si ripropone la domanda per l'8 per mille, e si riproporrà ancora finché c'è la possibilità, nel momento in cui ci diranno "non è coperto", non si possono coprire questi interventi che riguardano le scuole e la falesia, perché c'è un punto importante anche sulla falesia, è chiaro che troveremo delle alternative sulla copertura finanziaria, che possono essere mutui, possono essere contributi regionali e statali, possono essere contributi europei. Naturalmente non sono progetti che poi mettiamo nel cassetto e ce li dimentichiamo.

Sappiamo quant'è importante la riqualificazione energetica, sappiamo quant'è importante la protezione della falesia. A tal proposito entro fine 2015 andranno a scadenza i bandi sul nuovo Life, che è il programma comunitario, proprio a tutela dell'ambiente e del territorio, quindi parteciperemo anche a quei bandi lì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi? Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere un chiarimento sull'utilizzo dei 678.000 euro, che sono relativi mi sembra sia alla risultanza di una convenzione con un'impresa privata, che sapete che io conosco; le opere di urbanizzazione previste

erano un po' di più a scomuto, 1.100.000. Era la realizzazione di una piscina, adesso non ricordo bene, comunque in convenzione dovevamo ricevere dal privato beni o importi pari a 1.100.000? Qual era la convenzione? 678.000 euro, questo era quello che c'era in convenzione, giusto?

CRISTIAN LISOTTI. Non vado nel dettaglio tecnico. Il milione che ho detto prima era previsto per l'ampliamento della palestra, cioè l'intenzione dell'Amministrazione Comunale precedente era quella di non utilizzare solo i 678.000, ma di arrivare a spendere.....

MONICA MELCHIORRI. Contribuire ulteriormente.

CRISTIAN LISOTTI. Non era collegato alla convenzione. La convenzione prevedeva - vado a grandi linee - la sistemazione del Parco delle Ginestre, la cessione di un immobile all'interno della struttura, civile abitazione presumo, e l'ampliamento somme a disposizione per il rifacimento della palestra comunale. 678.000 euro.

MONICA MELCHIORRI. L'importo era questo, quindi è una conferma di una posizione già aperta esistente.

CRISTIAN LISOTTI. Noi diciamo fortemente che spendiamo solo 678.000 euro, i quali 678.000 euro sono in convenzione e sono coperti da una fideiussione.

MONICA MELCHIORRI. Per l'importo totale?

CRISTIAN LISOTTI. Certamente sì.

MONICA MELCHIORRI. Quindi avete già iniziato ad escuterlo, oppure ancora avete qualche parvenza che verranno realizzate queste opere da parte del privato?

CRISTIAN LISOTTI. Qui penso possa aggiungere qualcosa il Segretario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Segretario

SEGRETARIO GENERALE. In generale poi Bonini può dire meglio, ma è già stato avviato un procedimento di messa in mora e diffida alla ditta, che è ancora in corso, però l'avvio è già stato dato.

MONICA MELCHIORRI. Per arrivare all'escussione della polizza, giusto?

SEGRETARIO GENERALE. Esatto. Però chiaramente prima di quella fase, la fase veramente operativa, attuativa, esecutiva dell'escussione, occorre.....

MONICA MELCHIORRI. La messa in mora.

SEGRETARIO GENERALE. Non è ancora all'ufficio legale, se voleva chiedere questo.

MONICA MELCHIORRI. Quindi è programmatico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
C'era l'Assessore Biagioni che voleva aggiungere qualcosa?

ROSSANA BIAGIONI. Solo una precisazione, rispetto a quello che aveva anche delineato prima l'Assessore Lisotti. Riguardo alla precedente previsione di costruzione, affiancando alla palestra attuale un palazzetto, una struttura, che poi doveva essere completata all'interno, invece nel progetto che abbiamo presentato, e discusso anche con le società sportive, è quello di valorizzare l'attuale struttura, quindi la palestra comunale, ed affiancar eventualmente una struttura molto più agile, come troviamo e vediamo anche nei paesi limitrofi, come Pesaro, dove ci sono tantissime strutture prefabbricate, che hanno un costo minore, e possono essere utilizzate

sia dalle squadre di pallavolo e di pallacanestro, o anche per altre attività.

Non ci dobbiamo dimenticare che con i lavori che stanno per partire alla scuola di Case Badioli sarà possibile l'accesso diretto eterno alla palestra sottostante alle scuole elementari, quindi avremo un'ulteriore struttura per l'utilizzo per le società sportive del territorio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Se non c'è altro procediamo con la votazione. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Mi associo a molte cose già dette dalla Banzato e dalla Melchiorri. Aggiungo solo più o meno la dichiarazione di voto, una valutazione generale sul piano. E' un piano, rispetto a quelli precedenti, modesto, però questo non è un fatto negativo, è un fatto positivo.

Come è già stato fatto notare, molti di questi interventi non dipendono da finanziamenti di volontà e possibilità dell'Amministrazione, ma dei finanziamenti che provengono dall'esterno, e questo lo mette ancora più in difficoltà.

L'unica cosa che voglio aggiungere, ma sono contento del cambiamento di posizione sulla palestra, sul finanziamento, perché nella precedente maggioranza eravate a favore del progetto, adesso avete cambiato idea, seguendo quello che allora dicevo, e di questo sono contento.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il signore al tuo fianco c'era, comunque c'eravate in maggioranza, si è discusso anche in maggioranza più volte di questo. Memoria corta! Comunque siete giunti ad una conclusione migliore. Comunque voterò contro lo stesso!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Procediamo con la votazione. Astenuti? Non ce ne sono. Voti

favorevoli? Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce. Contrari? Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (Tariffa Rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (Tariffa Rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2015.

Relatore è il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Sul piano TARI, quindi tariffa tassa rifiuti, anche sulla base del piano tariffario che ha proposto l'attuale gestore, che è Marche Multiservizi, che come sappiamo è in proroga nella gestione dei rifiuti, perché comunque sta lavorando su un bando per un ambito territoriale più ampio, quindi ha una gara unica a livello regionale, quindi in questo momento noi siamo fruitori del servizio offerto da Marche Multiservizi, e nel piano tariffario della TARI abbiamo avviato quindi dei percorsi di confronto e di colloquio con la società, per quanto riguarda appunto l'implementazione ed il miglioramento dello stesso servizio, perché poi quello che a noi interessa e che interessa

ai cittadini è quello di migliorare la qualità del servizio, migliorare la modalità di raccolta, porsi degli obiettivi anche in termini di tutela del territorio, quindi di arrivare anche ad una maggiore percentuale sulla raccolta differenziata. Ci siamo posti questi obiettivi precisi.

C'è un'ulteriore proposta, e parteciperemo ad un bando entro fine aprile per avere dei contributi regionali pari all'80% della spesa, perché ci permetterà di spostare il centro di raccolta, che attualmente è in Via Pergolesi, di spostarlo in altra zona, quindi proprio per rendere più fruibile, quindi più efficiente anche il servizio di raccolta dei rifiuti speciali, quindi quelli che attualmente vengono depositati nel centro di raccolta. Questo perché Via Pergolesi è un centro di alta densità abitativa, e quindi di conseguenza c'è necessità di risolvere anche quel tipo di problema. C'è questo bando che ci permetterà di acquisire l'80% delle risorse a fondo perduto, e l'altro 20% stiamo cercando di lavorare, con il contributo di Marche Multiservizi, verrà presumibilmente coperto dallo stesso Ente gestore.

Con riguardo al piano tariffario, come dicevo, rispetto al 2014, quindi c'è questo raffronto sul 2014 in termini di piano tariffario, è previsto un tributo TARI di 1.731.179, naturalmente IVA inclusa al 10%, a fronte dei quali come previsione di entrata c'è una corrispondente previsione di uscita.

Rispetto al 2014 c'è un incremento sul 1.700.000 complessivo di 50.000 euro, quindi dal 2014 al 2015 la tariffa complessiva appunto delle entrate previste dal piano tariffario arrivano da 1.680.000 a 1.730.000, quindi con questi 50.000 euro, il cui aumento è imputabile a queste voci: al fondo svalutazione crediti pari allo 0,5% per circa 9.000 euro; a maggiori costi di smaltimento per 7.000 euro; a maggiori costi per il trasporto ed il trattamento organico di alcuni rifiuti di 15.000 euro; ai maggiori costi di gestione che il Comune ha di 19.000 euro. Costi di gestione che è bene precisare si tratta di costi di gestione che l'Ente, quindi il Comune, è chiamato ad affrontare, in quanto,

rispetto alla TIA, quindi rispetto a come veniva gestito prima il tributo, il tributo precedentemente veniva gestito direttamente dall'Ente gestore, quindi faceva la bollettazione, quindi si preoccupava dell'incasso, oggi la bollettazione rimane in capo alla Marche Multiservizi, ma tutta la gestione degli incassi, degli accertamenti e dei successivi controlli è a carico del Comune, quindi c'è questa previsione di 19.000 euro di costo in più, che poi significa circa 2,5%-2,8% di aumento rispetto al 2014. Questa è un po' la spiegazione di questo piccolo aumento.

Non so se ci sono domande, se non apriamo il dibattito su questo punto, per poi passare agli altri punti.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere, considerando la raccolta differenziata del nostro paese, che ha registrato mi sembra il 36%....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. 39%.

MONICA MELCHIORRI. Se esistono all'interno di questo piano tecnico finanziario qualche indicazioni in merito ad un miglioramento su questi indici, non soltanto il famoso recupero dei materiali, perché era già esistente in precedenza, già si andavano a conferire dei materiali in maniera differenziata, e già c'era un contributo nei confronti del cittadino, nel momento in cui conferiva.

Volevo chiedere anche come mai nella delibera di Giunta si dice che non esistono aumenti, quando invece qui ci troviamo 50.000 euro, che comunque dovranno essere spalmati sicuramente sulle bollette dei cittadini.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Con riguardo al primo punto sulla raccolta differenziata, stiamo appunto lavorando, ci vorrà quest'anno per determinare e definire le modalità proprio per migliorare la percentuale della raccolta differenziata. Ci siamo posti un obiettivo entro il 2016 di

portare questa percentuale dall'attuale 39% al 60%, quindi di conseguenza, per far sì che questo obiettivo possa essere raggiunto è necessario fare una pianificazione, anche su cambiamenti nella modalità di raccolta, perché sappiamo che questa percentuale bassa, anche dai confronti avvenuti con Marche Multiservizi, non è alta; c'è la possibilità di cambiare, ma il problema principale è che a Gabicce Mare non si fa la raccolta dell'organico, e quindi l'organico è quello che incide di più nella raccolta differenziata. Non facendo la raccolta dell'organico, quindi nell'indifferenziato, per intenderci, va sia l'organico che il non organico, è chiaro che la percentuale ed i costi di smaltimento aumentano.

A tal proposito poi abbiamo fatto anche in questo mese degli incontri pubblici con Marche Multiservizi, a cui hanno partecipato i cittadini. Abbiamo fatto due incontri: uno a Gabicce e uno a Case Badioli, dove appunto sono stati invitati i responsabili di Marche Multiservizi, hanno ascoltato anche i cittadini; a noi ci stanno ascoltando già in maniera molto continua e determinata dal primo giorno, perché comunque siamo convinti che il servizio vada migliorato, siccome non paghiamo poco vada migliorato ed implementato, ed in questo senso quindi portare maggiori benefici alla cittadinanza, ai cittadini, perché nel momento in cui sono chiamati a pagare è ovvio che pretendono i cittadini, lo pretendiamo tutti, un servizio più efficiente e più puntuale, quindi con l'obiettivo anche di aumentare la raccolta differenziata, ma è un obiettivo più generale quello proprio di migliorare la qualità del servizio.

Tra l'altro noi, rispetto a tutti gli altri Comuni della Provincia, perché Marche Multiservizi mi pare gestisce lo smaltimento dei rifiuti di circa 40 Comuni della Provincia, siamo gli unici a non essere soci a Marche Multiservizi, e questo non è che deve essere un elemento, però ci pone in questo momento in una posizione contrattuale in cui possiamo forse chiedere di più rispetto all'essere semplicemente dei soci. Poi valuteremo se ci

può essere la convenienza anche a diventare soci, perché non dimentichiamo gli utili che realizza Marche Multiservizi vengono poi reinvestiti negli investimenti sul territorio. E' chiaro che noi, non essendo soci, non usufruiamo di questa possibilità, quindi vedremo come lavorare, però in questo senso ci stanno supportando ed aiutando proprio, ad esempio nel caso del centro per l'ambiente, per trovare una soluzione alternativa e per rendere migliore quel tipo di servizio, perché lo stesso centro per l'ambiente può risolvere diversi problemi, anche perché non è inusuale vedere in giro per la città l'abbandono di rifiuti, come possono essere mobili, televisori, sedie, tavoli al di fuori dei cassonetti, quindi con una maggiore informazione, comunicando meglio i servizi che si possono fare, comunicando anche al meglio tutto quello che si può fare, è chiaro che possiamo migliorare il servizio, e quindi possiamo far lavorare meglio anche lo stesso centro per l'ambiente, oltre che non dimentichiamoci che tutti noi possiamo chiamare un numero verde, e Marche Multiservizi viene a ritirare a domicilio il rifiuto ingombrante, per intenderci.

Sull'aumento, l'ho già detto qual è il motivo di questo lieve aumento, perché comunque ci sono dei costi di smaltimento maggiore, e ci sono dei costi di gestione maggiori, ma poi, suddivisi nelle categorie, perché poi la tariffazione viene divisa fra tariffe domestiche e non domestiche, è tale che parliamo di aumenti molto, molto esigui. E' chiaro che chi produce più rifiuti pagherà qualcosa in più, chi produce meno rifiuti pagherà qualcosa in meno.

Stiamo lavorando anche sul piano delle tariffe, perché abbiamo visto che ci sono, soprattutto per le tariffe domestiche, delle incongruenze sulla determinazione della tariffa parte variabile e parte fissa, in quanto in alcuni casi, soprattutto nei confronti di quelle utenze domestiche non residenti, c'è una parametrizzazione della tariffa a metri quadri, e quindi in base ai metri quadri si determina il numero dei componenti della famiglia. Stiamo lavorando su quelle fasce

per far sì che, ad esempio, oggi - vado a memoria - se uno ha una seconda casa superiore ai 60 metri, equivale a dire che ci stanno quattro persone in casa, quando la maggioranza dei casi in 60 metri ce ne può stare uno, due, massimo tre. Quindi stiamo cercando di lavorare anche sulla modifica di questi parametri.

E' ovvio che ci piacerebbe poi far sì che ci sia anche una distinzione fra le utenze domestiche residenti e non residenti che c'è già, ma vorremo poter far sì che ci sia qualche piccolo risparmio per le tariffe domestiche dei residenti, rispetto a quelle dei non residenti.

E' un lavoro lungo, perché implica fare diverse simulazioni, e stiamo già lavorando sia con il nostro Servizio Finanziario, ma anche con il Servizio Finanziario di Marche Multiservizi, proprio per far sì di rendere un po' più equa questa tariffa, questa tassa.

MONICA MELCHIORRI. Quindi questo regolamento tutto questo futuro non ce l'ha. Tutte queste azioni future di cui mi ha detto, che ne sono contenta che le avete prese in considerazione, comunque qui non ci sono, e quindi ci saranno in futuro.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Il piano finanziario viene presentato a marzo da parte di Marche Multiservizi, quindi ci vuole più tempo per elaborare questo.

Noi ci siamo posti un obiettivo, che era quello di non tagliare i servizi, poi ne parleremo quando parleremo più specificatamente del bilancio, e di non aumentare le imposte comunali, quindi questo è il nostro obiettivo. In prospettiva stiamo lavorando sul migliorare anche le tariffe, i piani tariffari.

MONICA MELCHIORRI. Io, ripeto, dico che è perfetto quello che ha detto in una visione programmatica, tutto quello che ha detto, perché la mancanza anche di esenzioni da parte di famiglie numerose, o quant'altro può essere per rimodulare la tariffa, il fatto che esista comunque un seppur minimo

aumento della tassa sui rifiuti, il fatto che non c'è nessuna azione legata ad un miglioramento della raccolta differenziata, mi fa dire che questo regolamento è un copia-incolla dell'anno precedente, cambiando solamente dei numeri. Tutto qua.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Preciso che siamo da dieci mesi, non da dieci anni!

SABRINA PAOLA BANZATO. In dieci mesi non si poteva studiare un piano finanziario sui rifiuti diverso, noi in venti giorni dobbiamo studiare il mondo, Domenico!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Castagnaro.

DARA CASTEGNARO. Do soltanto una motivazione al mio voto, che sarà un voto di astensione, in quanto si parla di aumenti. Ovviamente gli aumenti spero che siano per avere dei migliori servizi. Inoltre, oltre avere dei migliori servizi, spero che anche da parte di Marche Multiservizi ci sia una gestione migliore, quindi per adesso non vedo di esprimere il mio parere, o parere favorevole o contrario, quindi mi asterrò.

Quando avrò dei dati più certi, e vedo che con questi aumenti si saranno avuti dei migliori servizi, il mio voto potrà essere favorevole.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. Noi in dieci mesi abbiamo preso in mano il mondo, voi in venti giorni dovevate studiare queste due cose: non è una giustificazione. Grazie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Replico, perché credo che, visto che le osservazioni sono sempre fatte delle proposte, le proposte, anche su una questione come questa, che è una cosa importantissima, e lo sappiamo, perché siamo il fanalino di coda, paghiamo

l'ira di Dio e siamo il fanalino di coda, credo che forse poteva essere una priorità da prendere in considerazione, anche il dialogo fra minoranza e maggioranza, non arrivando con un piano finanziario dopo dieci mesi. Forse si poteva discutere prima, e magari capivamo anche perché eravamo arrivati a questo punto.

Non mi sembra che di questo abbiamo mai parlato! E alla Capigruppo di giovedì, ore 12,30, ne abbiamo parlato mentre eravamo tutti in piedi, uscendo, cinque minuti di orologio. Quindi mi sembra di fare un'osservazione, un po' ironica, un po' pesante, ma perché l'atteggiamento è stato pesante, Carmelo. Quindi non dire che noi avevamo il tempo di studiare!

Uno, questa roba qua a me è arrivata alle ore 14 di venerdì. Mai discusso, mai parlato prima di questa questione. Qui dentro in dieci mesi di rifiuti non si è mai parlato, capito? Quindi mi sembra di dire una cosa molto seria, molto seria.

Credo che se voi cominciaste a capire che la minoranza non è qua per fare il contrasto a Carmelo o al Sindaco, è qua per capire e rappresentare i cittadini che l'hanno votata, e per poter dire la sua. E se non ha il tempo e la possibilità di dire la sua, e deve venire alle otto e mezza di sabato mattina per discutere dieci delibere di un'importanza fondamentale, non si deve fare ironia su questo.

Dovete organizzarvi. Avete deciso di governare? Vi dovete organizzare, perché questa non è un'organizzazione. Non si arriva a questi livelli.

CARMELO CAICO. Mi dispiace che ci si arrabbia così, sinceramente non è tanto igienico arrabbiarsi, perché dopo il cuore....

A parte la battuta, in dieci mesi, signori, abbiamo visto che ogni volta che sedevamo in Consiglio Comunale andavate a trovare sempre le magagne dove noi potevamo guadagnarci, oppure quant'altro, a trovare delle cose.... Invece seduti sempre qui in Consiglio Comunale e mai portare, come ha detto anche il nostro Sindaco o chi mi ha

preceduto, proposte alternative. Voi sapevate....

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'unica che mi ricordo è lo streaming.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'8 per mille l'abbiamo fatto.

MONICA MELCHIORRI. Me l'avete bocciata, Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, perché l'avevamo già fatta.

MONICA MELCHIORRI. No. E l'abbiamo trovata il mese dopo in bilancio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, so, assolutamente. Si ricorda male.

MONICA MELCHIORRI. Me lo ricordo bene.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si ricorda male, perché l'abbiamo bocciata lo stesso giorno in cui c'era la previsione.

MONICA MELCHIORRI. Anzi, vi siete anche permessi di dare un'interpretazione autentica alla mia mozione, che ero presente qui e vi ho spiegato....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si ricorda male.

MONICA MELCHIORRI. Dettagliatamente cosa c'era scritto sulla mozione, inserendo una parola, "solo", me lo ricordo fino adesso, come se io avessi voluto disporre dell'8 per mille solo per gli interventi delle scuole, quando assolutamente non c'era scritto "solo" sulla mozione, tant'è vero che avevate qua me presente....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso? Mi fan parlare?

MONICA MELCHIORRI. Finisco, finisco. Ero qui presente per dare un'interpretazione autentica di un documento che stavamo per votare, quindi era sufficiente ascoltarmi, e votare in maniera favorevole, perché dopo due mesi l'ho ritrovata in bilancio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si ricorda male, perché lo stesso giorno abbiamo detto che erano stati presentati i progetti per l'8 per mille, quindi la memoria è corta.

MONICA MELCHIORRI. Sindaco, ma cosa sta dicendo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' così, è così. Andate a leggersi i verbali. L'unica proposta che avete fatto è lo streaming. Il piano tariffario se volevate modificarlo, fare delle proposte, l'avete detto voi, c'è già dall'anno scorso, quindi potete studiare non due giorni prima....

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma perché non l'avete chiesto? Vi ho sentito parlare di TARI, per caso? Io non vi ho sentito parlare di TARI in dieci mesi!

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Noi siamo dieci mesi che parliamo con Marche Multiservizi, quindi magari anticipate i Consigli Comunali. Anticipate e proponete degli argomenti in discussione.

MONICA MELCHIORRI. Per fare un regolamento identico all'anno scorso, dove in più c'è l'aumento....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è un regolamento.

MONICA MELCHIORRI. E' un piano. Farlo identico all'anno precedente....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Le proposte potevano arrivare, io non ne ho sentite.

MONICA MELCHIORRI. Con aumento...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non ne ho sentite di proposte.

MONICA MELCHIORRI. No, non serve, non serve Domenico.

SABRINA PAOLA BANZATO. Le minoranze vanno messe nella condizione di lavorare, non vanno emarginate. Voi state facendo quello che fanno tutti quelli che non vogliono dialogare. Voi non volete dialogare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si sbaglia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Voi dovete dare la possibilità alle minoranze di dialogare e di capire. Siete voi che siete da quella parte, e voi dovete lasciare questa possibilità. Voi non ce la date, e la dimostrazione è la montagna di carta che c'è sul tavolo oggi, sabato mattina alle 8,30.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Pazienza!

SABRINA PAOLA BANZATO. Quale urgenza avevate? Avete avuto dieci mesi, dove sono le urgenze? Dieci mesi! Vi dovevate organizzare, non arrivare a questa mattina così.

Quindi se io ribadisco che non ho avuto il tempo e non ho la possibilità di capire nulla della vostra proposta di miglioramento, perché hai fatto delle promesse anche oggi, future, ma qui dentro non ci sono, credo di dire semplicemente una cosa corretta.

CARMELO CAICO. Posso, signor Presidente? Nei primi Consigli Comunali dissi, se vi ricordate bene, che siamo aperti al dialogo, al confronto. Finora nel messaggino della Capigruppo non ho mai sentito “vogliamo vederci per la TASI?”, “vogliamo vederci per la TARI?”, “vogliamo vederci per l'imposta di soggiorno?”, “vogliamo vederci per il piano triennale?”.

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. Io sono stato aperto, abbiamo chiesto. Quindi, senza che ci arrabbiamo tutti quanti, noi siamo qui per lavorare, in questi dieci mesi abbiamo fatto tanto. Voi, giustamente, avete fatto tanto, ma, come ho spiegato prima, avete cercato altre cose, e non avete cercato il bene del paese.

Io ve lo rinnovo nuovamente: dateci un aiuto a migliorare, perché non è che ci guadagnate voi o ci guadagniamo noi. Ci guadagna la città. E visto che noi siamo tutti cittadini di questa città, è importante lavorare insieme. Dateci la dimostrazione, e questa verrà accolta. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione. Astenuti? Per Gabicce. Favorevoli? Insieme per cambiare Gabicce. Contrari? Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo, e astenuti Per Gabicce.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo, e astenuti Per Gabicce.

Imposta di soggiorno articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23 del 14.03.2011. Modifica al regolamento approvato con deliberazione n. 19 del 26.03.2013.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Imposta di soggiorno articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23 del 14.03.2011. Modifica al regolamento approvato con deliberazione n. 19 del 26.03.2013.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie. L'imposta di soggiorno, anche questo è un argomento già discusso nel passato, quindi non è una novità degli ultimi due giorni. Presentiamo a questo Consiglio una modifica del regolamento, e quindi nel testo trovate la comparazione fra il vecchio testo del 2013 ed il testo modificato, oggetto di questa delibera consiliare. Sono state evidenziate in grassetto le parti che andremo a modificare.

E' un regolamento che è stato condiviso con le categorie già nel 2013, ma ancora di più durante questi mesi, e si è lavorato principalmente sull'articolo 4 delle esenzioni, in quanto sono state estese le esenzioni agli anziani, in particolare al punto C, gli anziani di età non inferiore ai 60 anni facenti parte di gruppi organizzati, da tour operator, agenzia viaggi, bus operator di non meno di 15 persone. Non leggo tutto il testo, perché mi dilungherei troppo, ma alle esenzioni già previste ne sono state aggiunte alcune per quanto riguarda gli anziani in gruppo, per quanto riguarda i gruppi di partecipanti alle manifestazioni sportive, e l'accompagnatore turistico.

E' stata resa anche più agevole la rendicontazione, nel senso che nel vecchio regolamento era prevista una rendicontazione mensile, e invece viene prevista una rendicontazione bimensile, quindi saranno due rendicontazioni nel periodo di decorrenza nell'imposta di soggiorno; imposta di

soggiorno che decorrerà dal 1° giugno 2015, fino al 30 settembre 2015.

Sulle altre cose non si sono modificate rispetto al regolamento precedente, all'infuori di quello che ho appena elencato.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo previsto in bilancio di 220.000 euro, è stata determinata, sulla base delle stime di una media delle presenze turistiche nel triennio precedente, quindi 2012, 2013 e 2014, facendo una stima delle presenze complessive, che poi sono i numeri che ci arrivano dall'Osservatorio Regionale delle presenze nelle strutture recettive e nelle strutture alberghiere. Facendo questa media sui tre anni sono state fatte delle simulazioni, quindi tenendo conto di una possibilità, di una potenzialità di soggetti che pagano l'imposta di soggiorno, ribadisco per un massimo di sette giorni, con l'ulteriore esenzione che i ragazzi fino a 14 anni non pagano l'imposta di soggiorno; facendo questa previsione, quindi percentuale del 40% rispetto alla media del triennio precedente delle presenze che sono state comunicate all'Osservatorio Regionale, tenendo conto anche delle tipologie e delle categorie, quindi una stella, due stelle, tre stelle, quattro stelle, perché poi nella parte tariffaria è stata fatta questa differenziazione, tenendo conto anche della presenza di altre strutture, non certamente alberghiere, quindi pensiamo a residence, a bed & breakfast, ai campeggi, piuttosto che agli appartamenti turistici, si è arrivati ad una stima complessiva prudente di 220.000 euro, che è l'importo che è stato stanziato in bilancio.

Con riguardo alle tariffe, sostanzialmente abbiamo anche qui suddiviso e rivisto le tariffe che erano previste da una precedente delibera di Giunta, i quattro stelle pagheranno 1,50 euro, i tre stelle 1 euro, i due stelle 0,80 euro, una stella 50 centesimi.

Per le strutture ricettive extra alberghiere, quindi quelle sempre con le stelle come categoria, rimangono invariate, sono le stesse tariffe che ho appena citato. Poi abbiamo i bed % breakfast, che pagheranno un euro di imposta di soggiorno; le case

appartamenti per vacanza 80 centesimi; gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico 80 centesimi; gli affittacamere 80 centesimi; i campeggi ed altre strutture 50 centesimi.

Anche questo è un ulteriore servizio che verrà gestito internamente al Comune, quindi va in quella direzione anche questa scelta di internalizzare il servizio e la gestione dei servizi, quindi rispetto anche a scelte di altre Amministrazioni, di altri Comuni, stiamo intensificando questo, perché è l'unico modo che abbiamo identificato per incrementare da una parte le entrate e dall'altra parte anche per gestire al meglio questi servizi, è chiaro che significherà con l'attuale dotazione organica, quindi con l'attuale dotazione di personale, significherà chiedere ulteriore sforzo ai nostri dipendenti, come diceva anche il Vice Sindaco nella scelta di internalizzare il servizio di gestione delle strisce blu. Sono due scelte importanti che produrranno dei risultati in termini di efficientamento di servizio, ma soprattutto di maggiori entrate, perché abbiamo dovuto far fronte a minori entrate per trasferimenti statali, ma poi ne parleremo nel punto successivo.

Quindi mi pare che in dieci mesi di cose ne abbiamo fatte tantissime, ma ce ne saranno sicuramente tante altre da fare.

C'è stato un dialogo costante con tutte le categorie, quindi albergatori, piuttosto che altri soggetti, altre associazioni di categoria, Confartigianato, CNA, eccetera, per determinare sia la tariffazione, ma anche la modalità di gestione; modalità di gestione che, appunto, come dicevo, verrà fatta internamente. Il Comune si è dotato di un software gestionale per la gestione dell'imposta di soggiorno, a cui potranno accedere tutte le strutture alberghiere per una gestione molto semplice, il più semplice possibile, delle stesse imposte.

Abbiamo fatto già un incontro con gli albergatori e gli altri operatori turistici; ne faremo un altro entro la metà del mese di maggio, proprio per entrare di più nel tema. E' una stima prudente, 220.000 euro, ma ci sentiamo, in questo momento di precarietà

della normativa nazionale, quanto meno noi, nel nostro piccolo, di fare stime prudenziali, quindi con una certezza del risultato. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Una semplice domanda: avete detto che l'imposta di soggiorno sarà applicata dal 1° giugno al 30 settembre. Si è sempre parlato di prolungare la nostra affluenza turistica annualmente, o quasi annualmente. Per quale motivo non viene applicata l'imposta a livello annuale, ma soltanto nel periodo estivo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' chiaro che è una prima verifica che facciamo, perché non è stata mai introdotta prima. Proprio per il motivo che dicevi di voler allungare la stagione turistica, è chiaro che nel momento in cui andiamo ad applicare un'imposta anche sugli altri mesi dove oggi vede un'affluenza molto bassa, ci sembrava andare contro questa volontà, per cui almeno per quest'anno abbiamo deciso di lasciare dei periodi, proprio per incentivare, per cercare di incrementare il turismo nei mesi di aprile, maggio, e possibilmente ottobre. Stiamo lavorando anche in tal senso sul cercare, sul proporre delle iniziative soprattutto con il turismo sportivo.

Proprio domenica scorsa abbiamo portato un torneo di calcio a Gabicce, che ha coinvolto circa 2.600 persone, per tre giorni.. Tra l'altro le strutture alberghiere gabiccesi non erano in grado neanche di contenere questa affluenza turistica, perché diverse strutture sono ancora chiuse. Quindi si sta lavorando per poter ampliare il periodo, quindi l'offerta turistica, per cercare di destagionalizzare, e per destagionalizzare è chiaro che non potevamo introdurre, almeno per quest'anno, un ulteriore tassello, che è l'imposta di soggiorno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Tassa di soggiorno, argomento che conosco bene, partecipai alla stesura, insieme al responsabile Magnani Nazario, del regolamento iniziale. Sono sempre stato favorevole, l'ho dichiarato anche pubblicamente. La ritengo un'imposizione corretta, perché l'attività turistica pesa sul bilancio comunale molto, e quindi pesa sulle tasse di tutti i cittadini, e quindi è giusto che questa tassa vada a riequilibrare questa disparità.

Sono contento che ci siamo arrivati. Volevo arrivarci anche prima, ma non tutti erano d'accordo. Comunque ben venga, e voterò a favore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Cucchiarini. Castagnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Il mio voto sarà favorevole, anche se a livello delle votazioni posso rappresentare una parte di albergatori. Il mio voto è favorevole, in quanto spero che con questa imposta si potranno realizzare di quei servizi che riguardano soprattutto il turismo. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se ho capito bene, da quello che ho visto nella tabella delle stime di gettito che mi sono fatta inviare ieri, c'è scritto che avete stimato prudenzialmente il 40% sul totale del conteggio fatto con queste presenze fornite dall'Osservatorio Regionale, ma questo 60% non è dettagliato. Ci fa supporre, così com'è scritto lì in questo foglietto, che il 60% corrisponda ai 300.000 euro, in meno cioè alle esenzioni. Così è scritto nel foglio, cioè praticamente con queste esenzioni noi stimiamo - senza avere un dettaglio in realtà, perché lì non c'è nessun dettaglio - di rinunciar a 300.000 euro di entrate. Capisco bene?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, anche perché non c'erano alternative. E' difficile avere il nome, il cognome, l'età anagrafica dei residenti, quanti soggiorni. Quindi, siccome non c'è un dato certo, è il primo anno di applicazione, è ovvio che, come hanno fatto tanti altri Comuni, hanno fatto una stima che si attesta su quella percentuale, è chiaro che è ovvio....

SABRINA PAOLA BANZATO. Non c'è un parametro di stima, non c'è nessun parametro di stima.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non ci sono, non esistono.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi questo 40 è così, non è una stima.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' una stima.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è una stima, perchè una stima si basa su dei parametri.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. C'è una media ponderata delle presenze. L'ha visto il calcolo?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ha avuto modo di studiarlo?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Il 40% è una stima di quelli che possono essere i soggetti, perché consideriamo che ci sono tante variabili: i bambini fino a 14 anni non pagano; gli anziani oltre i 60 anni non pagano; i gruppi sportivi non pagano; il turismo sociale non paga; un soggiorno superiore ai sette giorni non viene pagato. Tutte queste previsioni e queste variabili hanno portato l'ufficio a fare una determinazione della stima di gettito, pari al

40% delle presenze nel periodo 1° giugno - 30 settembre.

SABRINA PAOLA BANZATO. Che vuol dire, in pratica, che questo 60% corrisponde a circa 300.000 e rotti euro in meno di entrata in questo momento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Perché in meno?

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché dovrebbero essere 566, così c'è scritto nella stima di gettito. Avete scritto voi lì, c'è scritto "meno 60% uguale esenzioni". Le esenzioni producono il 60% in meno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se ci sono le esenzioni è proprio la natura del tributo, che poi ha rapportato anche il periodo giugno-settembre, non può essere il 100% delle presenze.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sto dicendo che voi avete scritto così, c'è scritto "le esenzioni corrispondono al 60%", giusto? Il 60% corrisponde a più di 300.000 euro. Sto solo precisando, c'è scritto questo. Quindi vuol dire che la scelta di fare le esenzioni dentro questo cambiamento del regolamento comporta una rinuncia a delle entrate, giusto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se non ci fossero le esenzioni sì, è giusto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ok. Quindi la scelta politica è: cambio il regolamento per rinunciare a delle entrate. Questo sto dicendo. Sbaglio?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In parte le esenzioni erano già previste.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però ci sono delle modifiche sulle esenzioni: vuol dire rinunciare ulteriormente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Banzato, lei vuole incentivare il turismo, o

vuole distruggere il turismo? Gabicce Mare - forse la frequenta poco - vive di turismo!

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non sto parlando di questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei sta dicendo che....

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non sto parlando di questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non faccia supposizioni. Lei sta dicendo chiaramente che non avrebbe previsto esenzioni, così il Comune incassava 550.000 euro.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, io ho detto una cosa completamente opposta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Adesso cambia idea!

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho detto una cosa opposta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Chiarisca bene quello che vuole dire.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora, se non ha capito, mi chiede di chiarire, e glielo chiarisco, però non interpreti il mio pensiero, perché sono capace di parlare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, io ascolto, non è che interpreto. La sto ascoltando.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ha interpretato, perché sta girando il discorso!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, io la sto ascoltando.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi Lei ascolti quello che io ho da dire, poi dica la sua, non interpreti il mio pensiero. Non è qui per interpretarlo. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Credo che la gente capisca, e abbia capito che so anche spiegarmi, quindi semmai mi chiede di rispiegarglielo, ma non lo interpreti, cortesemente.

Sto dicendo che c'è scritto, e questo noi stiamo votando un cambiamento? Sto dicendo "votiamo delle ulteriori esenzioni", vuol dire che votiamo per rinunciare a delle entrate. Non ho detto una stupidaggine? Va interpretato questo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi vuol dire che lei è favorevole alla rinuncia delle entrate, o è favorevole ad incentivare il turismo? Risponda.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io a rinunciare a questo tipo di entrate non sono favorevole.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Perfetto.

SABRINA PAOLA BANZATO. A queste modalità di esenzioni non sono disponibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora lei è favorevole a distruggere l'economia di Gabicce. Grazie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Con la tassa di soggiorno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. I cittadini l'hanno già capito.

SABRINA PAOLA BANZATO. Con la tassa di soggiorno, che non corrisponde, perché questo era il mio ragionamento. Probabilmente, visto che non sono mai stati fatti dei conteggi, non corrisponde nemmeno a 300.000 euro.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' il primo anno di applicazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, a parte che ci sono le applicazioni di altri, quindi si poteva fare benissimo altri conteggi. In ogni caso qui sapere quanti minori, eccetera, si poteva fare. Un contegginio si poteva fare, ve lo garantisco. Si poteva fare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma non è vero. Consigliere Banzato, non deve dire cose non veritiere, la gente è stanca di essere presa in giro.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ah, io prendo in giro?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io prendo in giro? Voi fate le stime senza un numero, e mi sta dicendo che ha fatto una stima, e io prendo in giro? Vorrei fare un ragionamento fino alla fine.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Banzato, Consigliera Banzato...

SABRINA PAOLA BANZATO. Non credo che la gente sia interessata a fare un dibattito polemico tra me e Lei. Non penso che sia interessata a questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo sta facendo lei.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io stavo semplicemente facendo il mio intervento, è Lei che mi interrompe.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei sta dicendo cose non veritiere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quando ha parlato Lei, io non l'ho interrotta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei sta dicendo cose non veritiere, quindi, quando smetterà di dire cose non veritiere... Siccome nel momento in cui si mette un numero c'è la responsabilità nella stima, quindi non si dimentichi che nel momento in cui si fa una stima deve essere una stima ponderata. C'è anche un Revisore che esprime un parere sulle entrate, quindi non stiamo inventando i numeri.

Magari se entrate nell'ottica che c'è una responsabilità, che c'è una professionalità delle persone, c'è una professionalità degli amministratori, magari quando capite questo, forse riuscite a capire tante altre cose.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora, siccome non capiamo niente, vorrei fare un intervento e finirlo. Le dispiace, Sindaco? Perché siccome capisce tutto Lei....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io replico se dice cose non veritiere.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, lei replica quando io ho finito di parlare, non mentre parlo, dandomi della persona che è incapace di capire, per cortesia.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non si alteri!

SABRINA PAOLA BANZATO. No, sono alterata, perché Lei non fa altro che intervenire per dire che noi non capiamo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, io non ho detto che non capite.

SABRINA PAOLA BANZATO. Forse, se non capiamo, non ci avete messo nella condizione di capire.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Eh, va bene, la colpa è sempre nostra!

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho semplicemente fatto un'osservazione sulla tabella che ho ricevuto.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se non capite la colpa è nostra!

SABRINA PAOLA BANZATO. E nella tabella che ho ricevuto le ho chiesto che c'è una frase sola con scritto "numero presenze ponderato bla, bla, bla", però c'è la frase finale che non conteggia nulla e dice "ipotizziamo il 40%". Ma non c'è nessun numero, non c'è niente! Non c'è niente, per cui mi dispiace dire che questo valore che avete fatto non ha un calcolo veramente stimabile. Non è stimabile, è un'idea. Vi siete fatti un'idea, va benissimo, ma è un'idea, perché non c'è niente che vi permette di dire che è il 60% in meno, non c'è niente.

Ce l'ho la tabella, la vogliamo leggere? Se la vogliamo leggere, ci prendiamo un Consiglio Comunale per fare queste cose, perché ho letto una tabella precisa, dove si parla solo di presenze, e poi c'è scritto "diciamo che su queste presenze calcoliamo il 40%".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se ha finito....

SABRINA PAOLA BANZATO. Finivo velocemente, se non interrompeva, sa? Era preciso il ragionamento.

Dico solo se questa cosa corrisponde a 300.000 euro in meno, io sono contraria, perché forse in questa condizione in cui ci troviamo, il turismo senza soldi non si incentiva.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Interviene l'Assessore Girolomoni sull'argomento, prego.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Interviene l'Assessore Girolomoni sull'argomento, prego.

MARILA GIROLOMONI. Buongiorno a tutti. Volevo solo precisare questa cosa, che riguarda le esenzioni. Come ha detto il Sindaco, e lo sappiamo tutti, la nostra città

vive di turismo. Allo stesso tempo dobbiamo cercare di essere concorrenziali con i Comuni limitrofi, vedi Cattolica, vedi Pesaro.

Il nostro Regolamento è stato attentamente valutato, confrontato con le categorie, e abbiamo cercato anche di apportarlo e renderlo simile per quanto riguarda la parte delle esenzioni anche agli altri Comuni limitrofi, perché se noi mettevamo per ipotesi, adesso si fa tanto pour parler, il pagamento dei minori fino a 14 anni e a Cattolica non pagano, a Pesaro non pagano, a Fano non pagano, a Riccione non pagano, potrebbe essere stato sfavorevole per noi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARILA GIROLOMONI. Volevo precisare questa cosa. Quindi il complesso delle esenzioni viene valutato sotto questo profilo. Poi io capisco il vostro ragionamento, forse può essere che ho capito mal, però voi dite questi 300.000, è dato presunto, potrebbero essere dei soldi guadagnati dal nostro Comune però, visto che sono rispecchiati alle esenzioni, noi dobbiamo essere allo stesso tempo, visto che è il primo anno di applicazione, la fase temporale è ridotta, dobbiamo essere i più prudenti possibili. Poi saremo ben lieti a fine stagione di fare una variazione di bilancio in aumento, quindi non è che lavoriamo contro, però in questa prima fase il risultato è questo, il più prudente e ponderato. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo un'ultima cosa, non è una replica, è solo una precisazione. E' chiaro che quest'anno, che è il primo anno di applicazione, avremo poi una banca dati. Quindi quando andremo a fare la stima del gettito per il 2016, avremo una banca dati che ci permetterà di conoscere l'età anagrafica, il periodo di soggiorno, la tipologia di turista che soggiorna a Gabicce Mare, eccetera, eccetera.

Quindi è ovvio che nel momento in cui si fanno stime di bilancio, bisogna individuare un criterio e poi quindi fare una previsione nel principio della prudenza, che è un principio case del bilancio delle aziende ma anche degli Enti Locali.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Io faccio un'osservazione più che altro politica, più che tecnica o di numeri, visto che si discute quali sono stati i criteri. Quando siamo arrivati qua, abbiamo chiesto giustamente l'applicazione di una delibera già esistente, di un Regolamento già esistente, questa imposta di soggiorno che era stata stoppata e che era stata sostituita - sostituita non è proprio vero - con il contributo volontario, e avevamo chiesto appunto che secondo noi l'imposta di soggiorno doveva essere applicata perché è una forte risorsa per il Comune, soprattutto perché poi dà la possibilità di investire, viene riutilizzata per l'investimento. Non vengono ridotti gli investimenti nel turismo, ma anzi vengono implementati da questa tassa.

La tassa non è indice di mancanza di turista da nessuna parte del mondo, nemmeno in Italia ormai, perché ormai siamo ad un livello in cui viene applicata in quasi tutti i paesi.

A parte le precisazioni che potete fare o gli esempi che mi potete dire, in alcune parti non viene applicata, ma non esistono delle stime che ci dicono che, dove non c'è la passa di turismo, c'è più turismo.

La valutazione politica che io faccio è che questa è la modifica di un Regolamento dove vengono introdotte delle esenzioni precise, ponderate, valutate con massima attenzione, con tante riunioni, vedendovi con le Associazioni di categoria, e questo mi può stare bene, ma al fianco avete approvato una delibera che dove c'è una TARI che è una tassa dei rifiuti che incide su tutti i cittadini, e dove non avete avuto il tempo di inserire alcun articolo legato a delle esenzioni per un

cittadino, per un carico di famiglia, per una qualsiasi altra modalità che permetta di pagare una minore tassa ad un cittadino comune.

Quindi siccome è una valutazione politica la mia, ripeto, me l'avete detto voi che la programmazione precedente non prevede agevolazioni di nessun genere per diminuire la tassa sui, rifiuti anzi aumentano...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quando ha finito le rispondo.

MONICA MELCHIORRI. Qua invece siete stati molto attenti per consentire delle esenzioni. Quindi io ritengo forse che una maggiore attenzione tutto tondo alla cittadinanza farebbe piacere. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo un replica breve riguardo all'imposta di soggiorno. Non so se ve ne siete accorti, rispetto alla delibera di Giunta che aveva fissato delle tariffe, abbiamo deliberato un aumento delle tariffe dell'imposta di soggiorno. Vado a memoria perché comunque c'è un aumento sulla categoria 4 Stelle da 1 euro a 1,50 euro; sulle 3 stelle da 90 centesimi a 1 euro e così via dicendo. Abbiamo fatto anche una rivisitazione delle strutture ricettive, quindi è ovvio che abbiamo dovuto reintervenire sulle tariffe.

L'unica esenzione in più che c'è rispetto al Regolamento precedente riguarda - gliela leggo se non l'ha letta - "gli anziani di età non superiore a 60 anni facenti parte dei gruppi organizzati da tour operator, agenzia viaggi e bus operator, di non meno di 15 persone paganti che soggiornano in strutture alberghiere classificate 1, 2 e 3 Stelle, con esclusione del mese di agosto. L'applicazione dell'esenzione è subordinata alla consegna da parte degli interessati al gestore della struttura ricettiva di idonea documentazione attestante l'organizzazione e il soggiorno da parte degli stessi soggetti organizzatori". Questo perché abbiamo voluto agevolare, perché comunque Gabicce Mare ancora è un

turismo di tipo sociale, e poi c'è l'altra agevolazione per i gruppi sportivi, quindi questo perché c'è una priorità di questa Amministrazione di puntare sul turismo sportivo.

Tra l'altro, esenzione che vale solo nei mesi di giugno e settembre, quindi non vale né a luglio e né agosto, quindi non ci sembra di aver stravolto o fatto chissà che accordi con le Associazioni. Con le Associazioni, come con tutti i cittadini si dialoga.

Sulla TARI avevamo già chiuso il dibattito ma, visto che lo riapre, lo riapriamo, così almeno andiamo avanti sino al pomeriggio, io non ho nessun problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se mi fa finire. Io non ho problemi di orario, né al mattino, né al pomeriggio, quindi non è un problema svegliarsi alle 8 del mattino.

Sulla TARI ci sono già delle esenzioni per i nuclei familiari numerosi, quindi non è vero. Ancora una volta mi tocca sempre smentire di affermazioni non veritiere. Lavoreremo per migliorare la TARI. Modificare il Regolamento TARI non è come modificare l'imposta di soggiorno. Chiuso.

MONICA MELCHIORRI. Democratico: chiuso. Quindi a questo punto qui non posso dire altro?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no. Chiuso io.

MONICA MELCHIORRI. Ah, chiuso lei. Nel senso che le detrazioni all'interno della tassa non le ha inserite lei.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quale tassa? Di quale tassa?

MONICA MELCHIORRI. Della TARI, non le ha inserite lei.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E chi l'ha fatto il Regolamento comunale?

MONICA MELCHIORRI. Erano già presenti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei ha detto che non si sono previste esenzioni.

MONICA MELCHIORRI. Invece si è interessato.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ascolti.

MONICA MELCHIORRI. Mi faccia finire però. Invece si è interessato in maniera puntuale...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei ha detto tre minuti fa che non ci sono esenzioni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Uno per volta se no non si capisce.

MONICA MELCHIORRI. Non mi fa finire. Io ho detto soltanto che la scelta politica di dedicare molta attenzione ad un'imposta di soggiorno è zero o quasi zero ad un'imposta sui rifiuti che ricade su tutta la cittadinanza, mi sembra una scelta politica di poco conto. Deve prendere più in considerazione anche la cittadinanza totale, senza preoccuparsi troppo sempre e ricordarci sempre che Gabicce vive sul turismo. Lo sappiamo, Sindaco, siamo nati qui, lo sappiamo Sindaco, lo sappiamo che viviamo sul turismo, ma non è l'imposta di soggiorno che sposta il turista da Gabicce in altri luoghi. Sono altre le problematiche, sono altre le problematiche, perché 14 euro su un soggiorno a Gabicce non spostano, non spostano una persona se mandarla a Gabicce o mandarla forse in altri paesi. Non è quello che sposta il turista da Gabicce in altri luoghi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Per Gabicce e Gabicce del popolo, contrari Movimento Cinque Stelle,.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Per Gabicce e Gabicce del popolo, contrari Movimento Cinque Stelle,.

Approvazione bilancio di previsione 2015. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015/2017.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci.* L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione bilancio di previsione 2015. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015/2017.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.* Grazie. Mi verrebbe da fare una battuta, ma va bene. Quindi il voto contrario all'imposta di soggiorno, quando dite.... vabbè, comunque valuteremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.* Va bene. Con il Regolamento si introduce l'imposta di soggiorno, se non l'avete capito.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.* Ok, andiamo avanti. Sul bilancio è un discorso molto ampio che un po' riassume tutto quello che erano le delibere collegate a questo Consiglio Comunale, come dicevamo inteso, ma sono strettamente connesse perché comunque, quando si va ad approvare un bilancio previsionale, l'Ente ha necessità di

portare all'approvazione il prima possibile del bilancio, anche per permettere agli uffici, quindi all'Amministrazione, di poter fare delle azioni concrete sul territorio.

Ripeto, rimandare l'approvazione del bilancio non è un elemento che poteva essere preso in considerazione perché c'è necessità, per non dover operare a dodicesimi, di fare interventi immediati a brevissimo termine, prima che avvii la stagione turistica 2015.

Alcune precisazioni quindi di carattere politico e tecnico, poi qui abbiamo sia il nostro responsabile finanziario....

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.* Finisco, finiamo questo punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.* No, finiamo questo perché se no perdo il filo del discorso, quindi finiamo questo punto, dopodiché ci fermiamo dieci minuti.

Dicevo non è stato facile fare un bilancio di previsione nel momento in cui ci sono delle previsioni da parte dello Stato di incertezza nella determinazione delle entrate e quindi dei trasferimenti; non è stato facile determinare alcuni importi da inserire nel bilancio soprattutto con riguardo al fondo di solidarietà comunale, ai dati definitivi relativi al gettito IMU 2014, ai dati relativi allo stanziamento in bilancio del fondo di crediti di dubbia esigibilità. Però era necessario operare nell'approvazione, quindi operare nella stesura e nella redazione del bilancio di previsione per permettere a questo Ente di poter operare da domani in sostanza.

Naturalmente ci sono tutti gli allegati che questo Consiglio porta all'approvazione, che sono la relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione, il progetto di bilancio del 2015, il progetto di bilancio 2015/2017, delle entrate 2015/2017, la composizione dell'accantonamento al fondo di crediti di dubbia esigibilità e la nota integrativa al bilancio di previsione.

E' chiaro che la prima azione che è stata fatta è quella di verifica del saldo obiettivo di competenza mista per il triennio, quindi è stata fatta questa verifica sul saldo che la legge di stabilità, l'ultima legge di stabilità, quindi la legge di stabilità 2015 ha imposto agli Enti Locali, e nel nostro Comune c'è questo obiettivo, di avere quindi una maggiore previsione di entrata rispetto alle spese di 352.000 per il 2015, di 393.000 per il 2016 e per il 2017.

Naturalmente è stato rispettato, come avete avuto modo di vedere negli allegati, è stato dimostrato il rispetto del patto di stabilità.

Con riguardo al fondo di solidarietà comunale è stato determinato tenendo conto di tutta la normativa che si è susseguita in questi anni, quindi partiamo dalla manovra estiva del 2010, arrivando al Decreto "Salva Italia" del 2011, alla spending review del 2012, alle misure urgenti per la competitività del 2014, poi c'è la legge di stabilità 2013, la legge di stabilità 2014 e quella del 2015.

Sempre andando avanti in questa analisi, l'obiettivo di questa Amministrazione era quello appunto di lavorare su due più fronti: c'era un fronte di dare vitalità, quindi cercare di stimolare un po' l'economia, e quindi questo è stato fatto, come già è stato illustrato nel piano delle opere triennali, con una previsione di investimenti già in questo triennio 2015/2017, con risorse sia dell'Ente che risorse esterne, perché crediamo fortemente che un minimo deve essere dato di stimolo all'economia e sia fondamentale che lo debba dare questo stimolo un Comune, anche se poi abbiamo i vincoli del patto di stabilità che ci impongono delle limitazioni e quindi di conseguenza non abbiamo molta libertà nel contrarre mutui piuttosto che nello spendere al di là del mutuo, perché poi ci sono le varie norme che ci dicono quanto possiamo spendere ogni anno.

Poi c'era l'altra esigenza e l'altro obiettivo, quindi di salvaguardare gli equilibri di bilancio, ma nello stesso tempo di avere una programmazione su base triennale, ma è una programmazione che andrà avanti per

tutto il corso del mandato, di ridurre stabilmente e consistentemente l'entità del debito dell'Ente. Poi arriveremo a parlare di questo punto in particolare.

Con riguardo al secondo obiettivo, c'era l'obiettivo di ridurre il la consistenza dei debiti dell'Ente, poi vedremo nel punto preciso qual è la programmazione di riduzione del debito dell'Ente Comunale, quindi di quanto si ridurrà il debito rispetto al 2013, quindi entro il 2017, perché questa è la previsione triennale, ma con un obiettivo di ridurre la consistenza del debito in tutto il quinquennio; nello stesso tempo c'è la necessità, proprio per far sì che possa muoversi un po' l'economia, di prevedere investimenti che in parte appunto verranno coperti con la contrazione di nuovi mutui, ma poi lavoreremo molto anche con le risorse che saranno da reperire partecipando a bandi europei, regionali e statali, e quello sarà l'elemento fondamentale che ci permetterà anche di fare cose in più rispetto a quello che attualmente oggi è la programmazione delle opere.

Sui debiti fuori bilancio naturalmente non risultano debiti fuori bilancio. C'è una corretta attuazione delle misure e quindi non ci sono irregolarità relativamente al monitoraggio del pagamento dei debiti.

Con riguardo alla gestione pregressa, quindi dell'equilibrio pubblico, sono stati rispettati tutti gli obiettivi di finanza pubblica; ci sarà la necessità poi, proprio perché tra le altre novità c'è un'ulteriore novità quest'anno, che l'Ente si è dovuto dotare, o meglio sono cambiati i principi contabili per quanto riguarda proprio la definizione e la redazione del bilancio stesso, nuovi principi contabili che hanno portato a questa armonizzazione contabile, quindi ad una più attenta valutazione degli accertamenti in entrata e in uscita, quindi qualsiasi entrata e qualsiasi uscita dovrà essere valutata in maniera molto puntuale e dettagliata soprattutto sul lato delle entrate, poi vi dirò di più quando parleremo del fondo di crediti di dubbia esigibilità, è stato imposto agli Enti Locali di fare uno stanziamento in base anche

ad una stima di quelli che possono essere gli incassi effettivamente che l'Ente può incassare, anche perché tra lo stanziamento, quindi tra quanto viene previsto e poi quanto viene accertato e incassato; quella differenza il legislatore ci chiede di accantonarla in un fondo di crediti di dubbia esigibilità, ma lo riprenderemo un attimo successivamente.

Questo riaccertamento quindi sarà poi necessario fare un altro lavoro che sarà poi oggetto di un altro Consiglio Comunale, di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, quindi bisognerà fare tutta la verifica dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, per far sì che poi venga creato questo fondo pluriennale vincolato, che poi sarà il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, ma questo verrà fatto entro il mese di aprile se non ricordo male.

Con riguardo alla verifica e al pareggio finanziario abbiamo già detto, quindi c'è un sostanziale rispetto del pareggio finanziario per quanto riguarda il principio di competenza 2015, quindi sostanzialmente c'è un saldo netto da impiegare, che è determinato secondo la normativa in euro 347.000 per il 2015. Cerco di andare un po' a memoria e cercare di fare un po' il riassunto, poi naturalmente apriremo il dibattito.

Alcune precisazioni sempre sul bilancio: per il 2015 è stata prorogata la possibilità per gli Enti di utilizzare il 75% dei proventi di oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti, quindi quest'anno la previsione dei proventi da oneri di urbanizzazione per il 75% andranno a coprire la spesa corrente, e per il 25% invece saranno destinati agli investimenti. Tale previsione non ci sarà più né per il 2016, né per il 2017, quindi c'è una previsione per il solo 2015, quindi dal 2016 in poi gli oneri di urbanizzazione saranno utilizzati al 100% per gli investimenti.

Sul programma triennale lavori pubblici, l'abbiamo già detto. Naturalmente quelli che ha elencato il Vice Sindaco l'Assessore Lisotti riguarda le opere triennali di importo superiore a 100.000 euro, quindi tutto ciò che è al di sotto di questo importo, di

questa cifra, non viene indicato nel piano delle opere triennali, ma questo non significa che non vengono fatti lavori, opere, manutenzioni, di importo inferiore ai 100.000 euro, e sono in previsione naturalmente anche quei lavori lì.

Abbiamo già detto per quanto riguarda l'opera da realizzare di 678.000 euro che è l'ampliamento della palestra, che sarà finanziato da oneri privati, quindi attraverso questa convenzione con il cantiere ex Piatto d'Oro per intenderci.

In relazione alla programmazione del fabbisogno del personale è stato fatto un lavoro che è già iniziato dai primi giorni di riorganizzazione dell'Ente, che naturalmente ha avuto quale finalità principale quella di ridurre consistentemente la spesa. Avevamo detto che a regime avremmo avuto un risparmio di circa 200.000 euro e così sarà perché comunque nel 2015 avremo l'effetto di questa riduzione dei costi del personale, sommati ad altri risparmi ad altre economie, che ci porterà vicini a questo importo.

C'è il rispetto del patto di stabilità, come dicevo prima, quindi è stato stimato l'obiettivo di saldo da conseguire per ogni annualità dal 2015 al 2017, e quindi dal prospetto di bilancio ne deriva che per il 2015 c'è un saldo previsto, cioè differenze fra entrate e uscite di più 372.000, con un saldo obiettivo, applicando la normativa sul patto di stabilità, di 351 quindi c'è il rispetto del patto; idem per il 2016 dove c'è un saldo previsto di 408.000 euro circa e un saldo obiettivo di 393.000, e un saldo previsto per il 2017 di 400.000 euro circa con un saldo obiettivo di 393.000.

Con riguardo alle entrate correnti, è ovvio che ho detto in premessa che si è dovuto far fronte all'ulteriore taglio derivante da quello che era stato già previsto nelle normative e nelle Finanziarie precedenti, che per questo Ente significa appunto subire un ulteriore taglio in termini di riduzione dei trasferimenti statali di qualche centinaia di migliaia di euro, che poi parte verrà recuperato con l'effetto del trasferimento per la standardizzazione della TASI, ma nello

stesso tempo appunto dobbiamo far fronte ad un calo delle entrate in previsione 2015 rispetto al 2013 di circa 150.000 euro, nonostante che in aumento abbiamo previsto le entrate dai parcometri, le entrate dalla gestione in economia dell'imposta di soggiorno, quindi dall'introduzione dell'imposta di soggiorno.

Quindi nonostante le maggiori entrate che noi siamo in grado di stimare e di prevedere, complessivamente comunque le entrate diminuiranno in previsione di circa 150.000 euro.

Con riguardo all'IMU, alla TASI e all'addizionale, naturalmente la volontà di questa Amministrazione non era quella di aumentare di un centesimo le aliquote; ilote, quindi di conseguenza in questo momento abbiamo privilegiato un mantenimento delle imposte al livello precedente, anche perché l'alternativa era quella di tagliare i servizi. Anche questo è stato un obiettivo che ci ha condotto alla redazione di questo bilancio e in alternativa, come stanno facendo alcuni Enti soprattutto a livello regionale, hanno deciso di tagliare i servizi indispensabili alla persona, quindi parliamo di servizi alla sanità, al sociale, in un momento in cui invece c'è un bisogno sempre più consistente soprattutto nel sociale di un intervento, e quindi da quel punto di vista abbiamo preferito mantenere invariate le tariffe da una parte e i servizi, quindi il livello dei servizi l'abbiamo voluto mantenere invariato, nonostante ci sia un taglio consistente nelle entrate.

Sull'imposta di soggiorno e sulla TARI abbiamo già detto.

Con riguardo a una particolare voce delle entrate, c'è una stima di recupero evasione ICI/IMU di circa 100.000 euro, quindi si lavorerà anche sul piano del controllo, anche dell'accertamento ICI/IMU, per cercare di recuperare un po' di evasione che comunque c'è, è consolidata, anche se è molto bassa ma c'è sempre.

I trasferimenti. Abbiamo detto il trasferimento dello Stato sarà principalmente legato al contributo per la standardizzazione

TASI che andrà ad annullare l'effetto dell'ulteriore taglio per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale; c'è un importo previsto di circa 404.000 euro che sostanzialmente sono dati per 270.000 da questo contributo standardizzazione TASI. Poi ci sono altre piccole entrate.

Con riguardo ai servizi a domanda individuale, i servizi che gestisce il Comune sono l'asilo nido, le scuole estive, le mense scolastiche, il soggiorno terza età, luci votive. Rispetto alle previsioni 2015, quindi fra entrate e uscite, l'asilo nido in previsione verrà coperto quindi tra entrate e uscite c'è una copertura di circa il 58%; con riguardo alle scuole estive c'è una copertura anche lì del 48%, cioè significa che con le entrate copriamo il 48% del servizio sia per il nido che per le scuole estive, 58% per il nido, 48% per le scuole estive; le mense scolastiche è pari al 100%, quindi quello che incassiamo spendiamo; soggiorno terza età stesso, cioè quello che viene incassato, viene speso per il soggiorno della terza età; idem per le luci votive.

Dichiaro che l'intervento, proprio quello che dicevamo prima, avremmo potuto diminuire il servizio di asilo nido e scuole estive, oppure aumentato queste percentuali di copertura attraverso l'innalzamento delle tariffe, ma non era questa la nostra intenzione.

Sulla Farmacia comunale c'è una previsione in entrata di 1.300.000 euro, una previsione in uscita, quindi tutti i costi legati alla gestione della farmacia, quindi acquisto medicinali, personale, eccetera di 1.188.000, quindi con una copertura del 109, che significa un 9,38% di utile.

Con riguardo alle sanzioni amministrative da Codice della Strada, i proventi sono previsti per il 2015 in 200.000 euro; naturalmente il 50% di questa entrata, al netto delle spese di gestione, viene destinata secondo la normativa in materia e in particolare come Giunta abbiamo deciso di stanziare una parte di questo 50% proprio per potenziare la struttura, la dotazione organica della Polizia Municipale. Quindi verranno

appunto investite delle risorse per un ausiliario in più, come diceva il Vice Sindaco, ma anche per un agente in più per il momento a tempo determinato, quindi c'è questa previsione di una maggiore dotazione organica soprattutto nella Polizia Municipale.

Con riguardo alle spese correnti, ho fatto già un accenno ma cercherò di essere il più sintetico possibile, perché se andate a vedere sempre i dati di bilancio, c'è una previsione rispetto all'assestato del 2014 in riduzione di circa 207.000 euro, quindi vuol dire che la spesa corrente si è ridotta rispetto al 2014 di questo importo, tenendo in considerazione il fatto che nel 2015 una parte indicata nelle spese correnti, ma in realtà non è una spesa ma è un vincolo di spesa che è quel fondo di svalutazione crediti, quindi fondo crediti di dubbia esigibilità, che da noi incide per circa 126.000 euro.

Con riguardo alla spesa del personale prevista di 2 milioni e mezzo è riferita a 62,85 unità di personale rapportate naturalmente ad anno, naturalmente nel rispetto della normativa, e quindi tutta la normativa relativamente alle assunzioni, alla limitazione delle spese del personale, eccetera.

L'accenno che stavo facendo al fondo di crediti di dubbia esigibilità, questa è una previsione che è andata avanti proprio in virtù di questo nuovo sistema contabile che hanno dovuto adottare gli Ente Locali a partire dal 1° gennaio 2015. Alcuni Enti Locali l'hanno fatto in via sperimentale, pochi Enti Locali l'hanno fatto in via sperimentale, però da quest'anno c'è l'obbligo per tutti i Comuni di fare queste previsioni, di applicare questi nuovi criteri e principi contabili.

Nel bilancio di previsione quindi è stata inserita una voce che è fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare viene determinato tenendo conto anche degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, tenendo conto poi della media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrate, quindi è stata fatta una verifica di tutte le entrate nel quinquennio precedente, quindi in

base a questa percentuale di incassabilità del credito, è stato stimato per il 2015, per il 2016 fino al 2017, l'entità di questo fondo di crediti di dubbia esigibilità, andando a intervenire con una percentuale quindi con questo calcolo, con questo criterio della media ponderata, su ogni singola tipologia di entrata. Quindi trovate in questa tabella qual è l'entità del fondo per quanto riguarda l'IMU, che ammonta a circa 27.000 euro, qual è l'ammontare del fondo rispetto alla TARI, quindi alla tassa dei rifiuti, che incide per 76.000 euro e così via dicendo; il che significa per il 2015 dover vincolare entrate per 126.000 euro, nel 2016 per 184.000 euro, nel 2017 per 234.000. Questo anche perché la normativa ha previsto, visto che era in fase di prima applicazione, per gli Enti di accantonare al fondo il 36% dell'importo complessivo che usciva da questo calcolo; percentuale che poi aumenta al 55% nel 2016, per arrivare al 100% del fondo al 2019. E' chiaro che poi più aumenta la percentuale e maggiori saranno le risorse che saranno vincolate in tal senso.

Con le spese in conto capitale, le spese in investimento quindi previste per il 2015, come abbiamo già avuto modo di esaminare quando si è trattato il punto relativo al piano delle opere pubbliche, c'è un'assunzione di mutuo di 500.000 euro in previsione come previsione massima che era legata all'opera relativa alla realizzazione del campo in sintetico, con la possibilità di eliminazione di tutte le barriere architettoniche, sia per gli spettatori, sia per gli sportivi e per tutti quelli che usufruiscono di quell'impianto.

Poi ci sono investimenti senza esborsi finanziari già citati per il 2015 di 678.000, che era la riqualificazione della palestra.

Con riguardo all'indebitamento, limite di capacità di indebitamento, è chiaro che c'è una coerenza, quindi è una compatibilità, rispetto della normativa riguardo ai limiti di capacità di indebitamento dell'Ente, che per il 2015 viene stimata, sulla base delle entrate correnti relative all'esercizio 2013, in un importo pari al 10% del totale delle entrate dei Titoli I, II e III del 2013 ribadisco, quindi

c'era una capacità teorica di indebitamento di spesa per interessi passivi di 954.000 euro; quello che si prevede e quello che prevediamo noi è quello di spendere per interessi passivi 582.000, quindi siamo in una percentuale del 6% quando il limite massimo era il 10%.

Quindi c'è una possibilità di avere a questo punto questa differenza, e poter impegnare delle risorse proprio per poter contrarre dei nuovi mutui, quindi qui in questo caso avremo un importo impegnabile per interessi su nuovi mutui di 372.000 euro. E questo viene fatto come stima sia per il 2015, che per il 2016, che per il 2017.

Un'ultima precisazione proprio con riguardo all'indebitamento strutturale, quindi l'indebitamento dell'Ente. Ci sarà questa evoluzione: avevamo a fine 2012 un debito complessivo di 12.800.000 che a fine 2017 arriverà a una consistenza complessiva di 10.400.000, quindi oltre due milioni in meno di indebitamento o, tenendo conto che nel triennio 2015-2016-2017 c'è una previsione di contrazione di nuovi mutui per complessivi 1.450.000, ma nello stesso tempo andremo a rimborsare nel triennio oltre 2.400.000 di prestiti.

Poi c'è l'ultima tabella che riguarda la distinzione degli importi di erogazione, distinguendo tra oneri finanziari e quota capitale.

Io mi fermo qui così apriamo il dibattito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Io direi, prima di iniziare il dibattito, facciamo la sosta.

Alle ore 11.45 la seduta viene sospesa.

Alle ore 11.55 la seduta viene ripresa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Riprendiamo la discussione sull'ordine del giorno che abbiamo interrotto e apriamo il dibattito sul punto 8 all'ordine del giorno sul bilancio.

Consigliere Cucchiari, a lei la parola.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il bilancio è un documento molto corposo, me lo sono anche guardato tutto, 67 pagine più un po' di allegati. Che dire? E' comunque il documento più importante e programmatico dell'Amministrazione, quindi porta avanti le vostre linee che sono diverse dalle mie. Quindi il voto è già scontato.

Ho apprezzato che per quanto riguarda le tariffe a domanda individuale non ci sono stati degli aumenti; veramente speravo in una qualche diminuzione in questo senso, però so che lavorerete per rimodulare l'ISEE, quindi il Regolamento dell'ISEE che ho contribuito a creare qualche anno fa, che è uno strumento importante per riequilibrare i costi dei servizi a domanda individuale, quindi guardo l'Assessore ai servizi sociali e l'Assessore ai servizi scolastici che si dovranno occupare di quello strumento importante, e di affrontarlo in maniera anche un po' innovativa. Comunque già allora, quando me ne occupai io, si parlava di renderlo lineare o proporzionale, non farlo a fasce.

I sistemi informatici lo permettono tranquillamente, quindi di fare con questo un ulteriore salto di qualità che, oltre alla modulazione delle riduzioni, toglie anche quel po' di iniquità che è dovuta alle fasce.

Non direi altro perché vedo i miei compagni Consiglieri che si stanno preparando con tanti appunti, quindi annuncio il mio voto contrario e passo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiari. Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Grazie, due parole. Come per la TARI anche qui il mio voto sarà di astensione in quanto, quando incomincerò a verificare nero su bianco i risultati, a quel punto potrò concretizzare il mio voto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Mi immagino che queste sono le argomentazioni, quelle un po' collegate con il bilancio, prima nel raggruppamento dicevamo una prima parte che riguarda delibere più inerenti al bilancio, e quindi siamo arrivati credo alla fine valutando il documento.

Ciò nonostante ho visto che non c'è nulla relativamente alla regolamentazione dell'IMU. Se non ricordo male l'IMU non ha un Regolamento dove all'interno vengono previste riduzioni per la prima casa, per i carichi di famiglia o reddituali, quindi viene applicata seccamente un'aliquota - se non ricordo male - seccamente quell'importo in percentuale senza fare modulazioni all'interno della cittadinanza, quindi non vengono prese in considerazione; come la legge lo consente, il Regolamento non è detto che lo debba prevedere, però comunque è sempre una valutazione politica la mia, ripeto, c'è all'interno di questo bilancio un'IMU, la quale non prende in considerazione eventuali riduzioni per chi ha una sola casa, quindi per la prima casa, chi ha carichi di famiglia eccessivi o chi ha problemi reddituali. Quindi una persona che economicamente si sorregge benissimo da sola, paga la stessa percentuale di IMU rispetto ad una famiglia invece che ha un'unica casa, la abita e magari ha anche più figli.

Quindi era forse idoneo farlo questo Regolamento, visto che anche l'anno precedente non era stato fatto nella famosa delibera del 22 aprile, prima che terminasse la precedente Amministrazione.

Viene ribadito ulteriormente qua nella relazione che le aliquote da deliberare per l'IMU saranno le stesse dell'anno precedente, che utilizzavano tutta la percentuale possibile da parte della legge, quindi era possibile avere, adesso non ricordo bene i numeri, applicare una percentuale X o X più 10, noi applichiamo X più 10 senza nessun genere di riduzioni o di agevolazioni per chi è prima casa e tutto il resto.

Quindi questo bilancio ha una tassa che non è stata regolamentata ulteriormente per quest'anno; ha una TARI ripeto in un piccolo aumento; vengono previste troppe esenzioni per una tassa di soggiorno su cui mi sono già espressa prima, quindi ritengo di non dover dare l'approvazione a questo bilancio proprio per le scelte politiche che ci sono dentro sulle risultanze dei numeri che vedo scritti. Grazie

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quanto tempo avevamo ancora per approvare il bilancio? La mia domanda è, cioè l'abbiamo portato con urgenza oggi, il Sindaco ci ha detto che è molto meglio farlo oggi perché così possiamo cominciare a spendere non più in dodicesimi. Avevamo altro tempo, altri giorni? Quanto tempo avevamo?

La seconda osservazione. E' stato previsto, dal discorso mi sembra di aver capito, che comunque si è ragionato sul taglio statale, perché comunque è un taglio statale già previsto. Invece quanto impatta il taglio regionale o quanto potrebbe impattare? Visto che mi sembra che non sia stato previsto in questo momento. Il taglio regionale ci sarà, è ormai certo, quindi mi piacerebbe conoscere le risultanze di un taglio regionale di questa portata su questo bilancio. Almeno qualche numero, qualche idea ve la sarete fatta.

Anche perché dal discorso del Sindaco si diceva "Non ci saranno tagli ai servizi", ma almeno per quanto io sappia da parte della Regione ci sarà un taglio anche in alcuni servizi importanti, che quindi ricadranno anche su di noi, per ciò mi chiedo come potremo poi coprire questa parte se intendiamo non tagliare nulla sui servizi.

Un'altra osservazione riguarda la questione della riduzione del debito, dell'indebitamento. Chiaramente avremo bisogno di molto più tempo per ragionare meglio su questa questione, però in linea generale mi sembra di poter dire che questa riduzione dipenda anche proprio dal

pagamento, noi stiamo pagando le nostre rate, per cui indubbiamente si riduce non tanto perché ci sono degli interventi particolari, ma principalmente perché si pagano le rate dei mutui e quindi vanno diminuendo, a meno che di pari passo non si vadano ad aumentare ulteriormente gli indebitamenti con nuovi indebitamenti. Quindi non credo che sia un'azione di rimodulazione complessiva dei bilanci, eccetera. Mi sembra che vada un po' più in quella direzione piuttosto che una ristrutturazione complessiva degli impegni di spesa e delle scelte di impegni di spesa che si vanno effettuando, anzi si parla anche di ulteriori piccoli mutui, quindi credo che non si stia ragionando tanto sulla riduzione di un indebitamento così elevato, che continua comunque a comportare un pagamento molto elevato di interessi da parte di questo Comune. Quindi credo di dover dire che anche su questo non vedo dei grandi cambiamenti.

Penso che forse si sarebbe dovuto lavorare con un po' più di coraggio intervenendo un po' più puntualmente su alcune scelte che ci potrebbero portare a delle economie maggiori. E' chiaro che questo merita tempo, merita più tempo anche per una riflessione congiunta, perché ribadisco la mia posizione, la nostra posizione non è quella di essere qui solo a fare una critica negativa sulla scelta fatta oggi, ma la mia posizione è quella sulla possibilità offerta a tutti, ai cittadini, di capire insieme cosa possiamo fare per migliorare e qualificare meglio i servizi, pur riducendo questo sostanziale indebitamento che è molto, troppo elevato per un Comune così piccolo.

Per ciò annuncio comunque il mio voto contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una brevissima replica. Prendo con estrema soddisfazione l'intervento di Cucchiarini in cui ci invita appunto a lavorare sulle fasce ISEE. Ne abbiamo parlato alla Capigruppo,

quindi mi auspico che appunto possiamo lavorare anche insieme, riprendendo il tuo lavoro che avevi fatto precedentemente, quindi per poter cercare di rimodulare le fasce ISEE, quindi sulla determinazione delle tariffe. Solo questo.

Poi volevo dire solo a Melchiorri che forse fa confusione tra IMU e TASI: quella sulla prima casa è la TASI e non l'IMU.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ha parlato dell'IMU, però quella sulla prima casa è la TASI.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Era solo perché parlava di esenzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ok, è chiaro. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO.Dicevo quanto tempo ci sarebbe stato invece di approvarlo oggi, e l'altra cosa è quanto impatta il taglio regionale che, mi sembra di capire, non è stato previsto in questo bilancio ad oggi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiediamo l'intervento del Ragionier Nazario Magnani per chiarire questi due aspetti.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Diciamo che la prima proroga che era stata fatta per l'approvazione del bilancio era riferita al 31 marzo; poi con un Secreto adottato a fine marzo, hanno prorogato la scadenza al 31 maggio, quindi c'era ancora un mese e mezzo abbondante. Poi dopo a livello politico l'Amministrazione ha fatto la scelta e quindi quella è una scelta politica. Tecnicamente il tempo c'era.

Per quanto riguarda anche l'aspetto della riduzione del debito, è vero quello che diceva il Consigliere Banzato, che da solo, se si sta inerti, comunque con le rate di ammortamento del debito tende alla riduzione. Quello che va fatto notare è che comunque la politica dell'Amministrazione è quella di non creare altro debito superiore a quello che si va ad estinguere. Sarebbe molto importante per il nostro Ente riuscire a fare un'opera di ristrutturazione del debito, proprio per prendere di petto il problema; opera di ristrutturazione che, se non arriva, dovrebbe uscire a giorni, si sente parlare già sulla rassegna stampa, che anche la stessa Cassa Depositi e Prestiti è stata coinvolta proprio in un'opera di ristrutturazione dei debiti degli Enti Locali. Quindi se non c'è un intervento da una parte di questo tipo da parte dell'Istituto creditore che è titolare dei mutui, e dall'altro un intervento da parte dell'Amministrazione che riesce a trovare risorse straordinarie per poter dire una volta per tutte non pago solo le rate ma, oltre al pagare le rate, vado ad estinguere parte del debito, in maniera tale che si aiuta questo trend di riduzione del debito.

A questo proposito è forse importante citare anche una legge di stabilità che era stata fatta nel 2012, dove già la stessa legge prevedeva una modalità di riduzione del debito. Se ricordate, era quella stessa legge che aveva abbattuto la percentuale di indebitamento dal 12%, che era ammesso come valore degli interessi, ad una percentuale decrescente: a partire dal 2012 l'8%, al 2013 il 6% e così a scendere fino al 4%, perché si voleva attivare proprio questo percorso virtuoso, perché comunque è un problema dell'indebitamento sentito da tutto l'apparato pubblico, per poter tendere veramente a una riduzione dello stock di debito, non perché lo ammortizzi ma perché proprio lo abbatti.

Poi avvenimenti che sono noti anche questi hanno riportato a rivedere quelle percentuali, tant'è che in un primo momento l'8 è stato diciamo reso valido per tutti gli anni, senza più quella percentuale

decrescente, fino ad arrivare all'ultima legge di stabilità che dall'8 lo ha riportato al 10, quindi è nota la difficoltà per gli stessi Enti anche a trovare quelle risorse straordinarie per poter fare questa operazione. Quindi per quanto riguarda il debito, quello che diceva il Consigliere è giusto.

Per quanto riguarda il discorso dei tagli, questo è un altro discorso; ha accennato il Sindaco alla problematica che abbiamo dovuto affrontare nell'elaborazione della proposta di bilancio proprio perché, per quanto lo Stato si impegni nelle leggi di stabilità che si sono approvate negli ultimi anni a dire che entro il 31 gennaio avrebbero reso noti i valori, i valori del patto di stabilità, i valori del fondo di solidarietà comunale, sono cose che non avvengono. Non rispettano mai le norme e nessuno ha mai detto niente nei confronti di chi deve fare questi decreti.

Quindi per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, abbiamo operato determinandolo, tenendo conto che nel 2015 venivano ad operare ancora dei tagli residui che provenivano dal primo decreto Tremonti fatto nell'estate del 2012, il decreto 95; poi dal decreto 66 fatto dal Governo Renzi nel maggio scorso e da ultimo anche quello della legge di stabilità che ha drasticamente ridotto il fondo di solidarietà comunale di 1.200.000.000, quindi dai 6.600.000.000 che erano destinati al fondo di solidarietà comunale, nel 2014 siamo scesi di 1.200.000.000; per altro fra parentesi è bene far notare che questo fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota di IMU pagata dai cittadini e trattenuta dallo Stato. Si chiama fondo di solidarietà comunale perché questo principio della solidarietà lo fanno ancora credere, nel senso che i Comuni che possono alimentare il fondo con quote maggiori lo fanno per distribuire queste risorse in maniera solidale, per fare una specie di perequazione.

Basta dire che noi abbiamo previsto in entrata 86.000 euro dal fondo di solidarietà comunale ma ne diamo per alimentare questo fondo a livello nazionale oltre 840.000, nel senso che se ci dicessero "Teneteli, non vi

diamo niente, tenetevi la vostra IMU”, saremmo anche ricchi. Questo per quanto riguarda i fondi statali.

Per quanto riguarda i fondi regionali, come avevo già avuto modo di parlarne il 1° aprile nella Capigruppo dedicata al bilancio, la nostra proposta di bilancio è stata redatta sulla base di un consuntivo, un rendiconto 2013, sulla base di quello che è stato l'assestato 2014, mantenendo pressoché inalterate le previsioni riferite a queste tipologie di contribuzioni regionali; non incidono nel nostro bilancio per importi esagerati, faccio solo l'esempio: prevediamo circa 35.000 euro come contributo per l'asilo nido, prevediamo circa 40.000 euro per la legge 18, e prevediamo circa 18.000 euro per l'aspetto legato ai minori, agli affidi. Quindi non parliamo di cifre esagerate e non abbiamo ancora le definitive quantificazioni degli importi a livello regionale. Sappiamo che sono stati previsti molto in riduzione nel bilancio regionale.

Nel momento in cui avremo definito queste cifre, abbiamo comunque accantonamenti tipo il fondo di riserva che ci permetteranno di coprire questi ammanchi, questi probabili ammanchi. Questo non significa che abbiamo fatto il bilancio senza una certa preoccupazione; abbiamo fatto il bilancio cercando di ponderare entrate e uscite, così colgo l'occasione, anche se il Consigliere Melchiorri diceva che non voleva entrare nel merito di discussioni già approvate e votate, colgo l'occasione per dire due parole anche in merito alla previsione che abbiamo fatto sull'imposta di soggiorno, per dire che c'è difficoltà nel fare la previsione perché purtroppo le presenze turistiche che ci mettono a disposizione non ci aiutano; ci dicono solo a livello numerico come è stato l'andamento, quindi statisticamente possiamo analizzare il totale delle presenze ed andare a fare dei ragionamenti che ci hanno permesso poi di arrivare a fare quell'abbattimento del 60%.

In parte abbiamo contattato anche i Comuni vicini limitrofi, che ci hanno indicato che mantenere una previsione

prudente, anzi più che indicato ci hanno dato forza al fatto di dover mantenere una previsione prudente per evitare poi eventuali ammanchi di entrata che devono essere coperti e per il fatto che l'imposta di soggiorno si applica dal 1° giugno al 30 settembre, potevamo rischiare di arrivare a settembre nel momento in cui va fatto il riequilibrio del bilancio e non avere risorse per poter riequilibrare il bilancio nel caso di ammanchi.

Quindi abbiamo cercato di mantenere la prudenza nella previsione limitandoci ai 220.000 euro. Poi anche quando noi tecnici, responsabile del servizio finanziario e anche lo stesso Revisore, quando siamo chiamati a dare il parere di congruità su queste previsioni, è logico, non è che uno vuole tenere un atteggiamento piratesco che se ne lava le mani; vuole avere una certa tranquillità per mantenere comunque un equilibrio costante durante la gestione del bilancio.

E' sempre meglio accertare una maggiore entrata piuttosto che una maggiore spesa e non avere le risorse per.

Quindi con riferimento ai tagli regionali, questo abbiamo fatto. Non è che non ci siamo preoccupati; ce ne siamo preoccupati ma, per come è impostato il nostro bilancio, garantisce al momento anche un intervento in questo senso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Il fondo di riserva sono circa 40.000 euro, perché è poi una misura di legge che prevede la normativa, un 0,45% della spesa corrente.

MONICA MELCHIORRI. Perché mi sembrava che invece le cifre di contributo regionale siano molto più elevate, l'impatto del taglio regionale potrebbe essere molto più elevato di 40.000 euro. Per questo io ho ribadito questa cosa.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì, sapevamo di un taglio a livello di totale regionale intorno al 50% delle risorse che, ribaltato sul nostro bilancio, eventualmente se dovesse pesare per quel 50%, per quelle voci che abbiamo indicato, riusciamo a coprirle con il fondo di riserva.

MONICA MELCHIORRI. Adesso forse non c'è il tempo di entrare a leggerle tutte però, se ho letto bene, sono molto più di 100.000 euro. Quindi è probabile che il fondo di riserva non sia sufficiente. Questa è la mia osservazione.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Chiedo scusa Consigliere, quando si riferisce ai 100.000 euro, a carico del nostro bilancio? Però non sono previsti 100.000 euro di entrata regionale sul nostro bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Poi dopo c'è da dire che molte risorse non entrano più nel nostro bilancio perché sono gestite dall'ATS e quindi forse, considerando anche quello, è probabile che le cifre siano veramente così come dice lei. Però non entrando più nel nostro bilancio, il problema non è più nostro a livello di bilancio; sarà nostro a livello di cittadinanza che non ha più i servizi. Io però purtroppo faccio il conto dei numeri, divento gelido e freddo e, se non è un problema di numero mio...

SABRINA PAOLA BANZATO. Solo una precisazione. Per l'imposta di soggiorno non è legato al calcolo prudenziale che potete fare tecnici insieme all'Amministrazione. La mia infatti, avevo anticipato, era come ripeto ancora una scelta politica, cioè ampliare le agevolazioni o le riduzioni, quindi non era relativo al numero che si riferiva. Il numero mi serviva per capire a quanto noi rinunciavamo agevolando altri. Tutto qua.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Ragioniere. Replica del Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi ha dato lo spunto il responsabile finanziario su una tabella che avevo predisposto, proprio per far capire in questi anni come si è modificata l'entità dei trasferimenti dallo Stato al Comune, e oggi è ribaltata al contrario. Per darvi un'idea: nel 2009 il Comune di Gabicce Mare aveva un totale di trasferimenti per un milione e mezzo; a fine 2014, abbiamo noi dato allo Stato, quindi prima lo Stato dava a noi un milione e mezzo, oggi noi diamo allo Stato nel 2014 euro 660.000 che diventano 758.000, quindi diciamo 760.000 euro nel 2015, proprio perché l'IMU viene girata poi allo Stato per alimentare questo fondo di solidarietà comunale che sostanzialmente, se ci fosse la possibilità, come dicevamo prima, di tenerci una parte dell'IMU, l'IMU per noi varrebbe 844.000 euro. Invece non alimentiamo questo fondo di solidarietà perché siamo bravi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dico solo una cosa: visto che il Sindaco è anche il Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale, che mi sembra che si sia capita l'osservazione a questo punto qual è, se si vuole davvero mantenere i servizi, noi sappiamo che siamo in una situazione veramente grave. Quindi non è vero che non avremo un problema, ce lo avremo nel mantenimento dei servizi perché, dico una stupidaggine per far capire forse più velocemente: se la legge regionale 18 che finanzia per esempio i centri diurni, non finanzia più i centri diurni per disabili, noi abbiamo dei ragazzini che ai centri diurni per disabili non ci possono andare. E dove li mettiamo? Quanto costano? Cosa ci facciamo? La banalizzo, però è così che funziona.

Quindi la mia intenzione di puntualizzare continuamente questi aspetti è legata al fatto che abbiamo bisogno di fare una lotta congiunta, non disgiunta, cioè non sono qui per dire che non dobbiamo. Magari

se interviene anche l'Assessore sono contenta. Voglio che questa cosa venga presa in considerazione in modo congiunto, senza che possiate pensare da soli, ma che possiamo pensare tutti insieme anche con le risorse dei cittadini, ed è per questo che io, anche nei giorni precedenti, ho lanciato con la stampa una provocazione che però vorrei fosse raccolta, che è quella di ragionare insieme, perché le risorse che possono essere anche disponibili in altro modo, con altre vie, possono essere riscoperte anche attraverso un confronto aperto con tutti, perché altrimenti ci ritroviamo a fare, io per dire che sono anche un assistente sociale, l'ho detto tante volte, ci riproviamo dietro ad una scrivania a dire al cittadino che ha bisogno di mangiare "Mi dispiace, ho finito i soldi, non ti posso dare da mangiare", e questo non è concepibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Assessore Bastianelli, prego.

SABRINA BASTIANELLI. Consigliere Banzato, io ricordo che comunque, appena insediata, una delle prime cose che ho fatto è stata quella di contattarti e aprire le porte a un colloquio. Sono sempre stata aperta a fare progetti con voi e quindi vi ho anche chiamato. Mi auguro che possono aprirsi dei tavoli insieme perché, visto anche la tua professionalità che potrebbe essere di supporto, io questo l'ho fatto da subito.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì sì, bisogna convocare una Commissione. Non abbiamo mai fatto manco una Commissione sui servizi sociali. Forse si poteva decidere insieme di convocarla anche prima di arrivare a un taglio, mentre mi era stato detto "Non possiamo convocare una Commissione se non c'è qualcosa da portare in Consiglio".

SABRINA BASTIANELLI. Non vogliamo essere adesso proprio provocatori. Io ho aperto la mia porta, sono disponibile. Se c'è qualsiasi cosa che magari io non faccio, ok, basta che mi chiamate, mi contattate e

andiamo avanti insieme. Sul sociale non si scherza ragazzi, quindi ho dato la mia disponibilità da subito, sono disponibile.

Se poi eventualmente non faccio qualcosa, basta un colpo di telefono, o un appuntamento in Comune e sono ben disponibile perché anch'io credo, come hai detto tu, che non si scherza. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? 8 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? 8 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A questo punto mi sembra che non abbiamo altri argomenti che necessitano della presenza del Revisore e del ragioniere, quindi li congederei. Se vogliono restare ci fa piacere, però vista l'ora...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Visto il giorno e l'ora...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Ah, c'è la tesoreria.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Allora facciamo subito la tesoreria.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Mi sembra ce era già in programma la tesoreria.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì sì, così poi li liberiamo.

Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale (D.Lgs. 267/2000) – Repertorio n. 2 del 18.02.2011. Rinegoziazione ex art. 35, comma 13 del D.L. n. 17/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 27/2012. Periodo 27.02.2015-31.12.2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 9: Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale (D.Lgs. 267/2000) – Repertorio n. 2 del 18.02.2011. Rinegoziazione ex art. 35, comma 13 del D.L. n. 17/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 27/2012. Periodo 27.02.2015-31.12.2015.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Cercherò di essere il più sintetico possibile. Con riguardo a questa convenzione gestione servizio tesoreria, fa riferimento a un contratto sottoscritto nel febbraio 2011 con cui è stato affidato il servizio di tesoreria comunale a Banca Marche S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2015. Naturalmente c'è la necessità, poi visto anche la legge di stabilità, a questo punto è intervenuta la legge di stabilità del 2014 per il 2015, che ha prorogato questa scadenza prevista precedentemente al 31.12.2015, l'ha prorogata al 31 dicembre 2017. Dopodiché appunto alla scadenza poi c'è la necessità quindi di dover poi operare per la previsione di un nuovo bando.

E' ovvio che Banca Marche ha chiesto per il periodo 2015 una revisione delle previsioni che facevano parte di quel contratto del 2011. Naturalmente aveva fatto

una richiesta; richiesta che è stata in parte accolta, sostanzialmente per il periodo che va dal 27 febbraio 2015 al 31.12.2015, in cui sostanzialmente viene riconosciuto uno spread del 2,7% che va ad aggiungersi al tasso Euribor.

Se facciamo poi un confronto rispetto al periodo precedente, tenendo conto che oggi l'Euribor vale lo 0,085, aggiungendo anche i 2,70 punti, arriviamo su base annua a un punteggio, un interesse simile poco più alto rispetto a quello precedente. Naturalmente poi verrà fatto il nuovo bando, quindi quando si andrà a definire il nuovo bando, si rinegozieranno tutte le condizioni, ma ci era stata chiesta questa proroga. Poi se ci sono altre indicazioni più specifiche, c'è anche il nostro responsabile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Lo poniamo in votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Grazie al nostro responsabile finanziario, al nostro revisore e buon weekend.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Arrivederci, grazie.

Regolamento per la determinazione e quantificazione delle dotazioni di parcheggio privato negli interventi edilizi di nuova edificazione e di recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno delle aree omogenee di completamento urbanizzate ed edificate individuate dal Piano Regolatore Generale di Gabicce Mare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Regolamento per la determinazione e quantificazione delle dotazioni di parcheggio privato negli interventi edilizi di nuova edificazione e di recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno delle aree omogenee di completamento urbanizzate ed edificate individuate dal Piano Regolatore Generale di Gabicce Mare.

Relatore l'Assessore Lisotti con proposta di immediata eseguibilità. Prego.

CRISTIAN LISOTTI. Non dico sarò breve se no mi dilungo. Cerco di esserlo comunque.

Ovviamente questo fa parte di un progetto più ampio del quale ne abbiamo parlato già in diverse occasioni, ovvero i tre punti fondamentali del settore che mi compete, sempre assieme al nostro responsabile Architetto Michele Bonini, e dell'urbanistica, ovvero i tre punti del nostro progetto sono: riduzione economica, riorganizzazione quantitativa e qualità/premialità.

Il primo punto è stati già adottato da diversi mesi, è stata una delle prime delibere che ha approvato questo Consiglio Comunale, e stiamo verificando un positivo riscontro a questa modifica, fortunatamente, e questo è il secondo punto che verrà applicato solo ed esclusivamente sul patrimonio esistente e speriamo, come in precedenza con l'altro punto, porti i frutti, ovvero quello di facilitare il privato cittadino nella presentazione di pratiche edilizie, con tutto quello che ne concerne dietro a quella che è una pratica edilizia, e quindi la ristrutturazione di un

immobile. Non mi sto a dilungare, ma sappiamo di cosa stiamo parlando.

Il terzo punto che avrà bisogno di un po' più di tempo è la qualità/premialità, ovvero quello di trovare il modo di premiare progetti di qualità architettonica, con una particolare attenzione al risparmio energetico e quant'altro, poiché abbiamo visto che prevalentemente questa definizione viene adottata con un premio nella maggior volumetria. Questo a noi non interessa, quindi stiamo trovando la formula per premiare al meglio questi progetti, ma non dovrà essere assolutamente una premialità nella quantificazione di una maggior volumetria, ma dovrà essere tutt'altro.

Però mi sento anche di dire che incentivando interventi edilizi con riduzione economica e riorganizzazione quantitativa come quella che andrò ad illustrarvi oggi, permettono anche un intervento sul patrimonio esistente; ovviamente l'intervento sul patrimonio esistente deve portare anche nella maggior parte dei casi a un miglior intervento architettonico e anche di risparmio energetico, poiché prevalentemente viene applicato con il Piano Casa sostanzialmente; per il Piano Casa, per fare determinati interventi, bisogna definire il progetto come dice il protocollo Itaca, quindi anche con un occhio di riguardo al risparmio energetico.

Quello che andiamo a deliberare oggi sostanzialmente è una rivisitazione della quantificazione dei posti auto privati sugli interventi edilizi sul patrimonio esistente, dove si divide in quattro macro voci. La prima è la nuova costruzione che ovviamente non viene modificata, se non quello che prevede la Legge Tognoli. La Legge Tognoli prevede un metro quadro di destinazione a superficie adibita a parcheggi privati per ogni 10 metri cubi di volume dell'edificio in costruzione, e questa ovviamente non subisce alcuna modificazione e deve essere mantenuta come era precedente.

Il secondo punto è l'ampliamento di superfici utili lorde maggiori del 20%. Abbiamo fatto questa considerazione perché gli interventi edilizi con un aumento di

superficie utile lorda inferiore al 20%, non sono soggetti al pagamento di oneri di urbanizzazione. E' già un incentivo per fare questo tipo di interventi. Noi abbiamo ritenuto opportuno che anche in quei casi non sia necessario verificare il posto auto in più ulteriormente, ma per tutti quegli interventi consistenti, ovvero maggiori di una superficie utile lorda del 20%, dovrà essere quantificato come vedete indicato, ovvero un metro quadrato ogni 10 metri cubi di costruito.

Il punto 3 è l'esatta fotocopia del punto 2 ma c'è la specifica della sopraelevazione, ma sempre aumento di volume è.

Alla fine il punto 4 è il frazionamento delle unità immobiliari, ovvero dovrà essere verificato un posto auto per ciascuna unità in più realizzata post intervento, ovvero può essere anche zero ampliamento, porto l'esempio pratico per capirci sostanzialmente: intervento su un patrimonio edilizio esistente di 200 metri quadrati, facciamo tre appartamenti da circa 70 metri l'uno scarsi, dovrà essere garantito il posto auto per le unità ulteriori rispetto al precedente.

Due dati tecnici mi sembrano dovuti: la Legge Tognoli, ve l'abbiamo già detto. Il presente Regolamento si applica esclusivamente nelle zone B di completamento, come descritto nell'articolo 45 delle NTA del P.R.G.. Non rientrano nel presente Regolamento tutti gli interventi edilizi su manufatti ricompresi e disciplinati da specifica pianificazione di carattere generale e/o attuativa di dettaglio. A titolo esemplificativo abbiamo riportato l'articolo 55 delle NTA che è il piano delle strutture ricettive, ovvero dove ci sono dei piani urbanistici specifici, con delle schede progettuali dove si determina la quantificazione degli standard e i posti auto privati, questa normativa non ha applicazione, per i quali trova applicazione la normativa di riferimento di quel piano stesso.

Non rientrano inoltre nel presente Regolamento tutte le aree del territorio comunale comprese all'interno e disciplinate dal piano del Parco del Monte San Bartolo. Quindi sostanzialmente non viene applicata

questa normativa nei piani di recupero, nei piani particolareggiati approvati, e anche nel piano del Parco del Monte San Bartolo.

Il mutamento delle destinazioni d'uso all'interno delle zone territoriali B, già urbanizzate, edificate, dotate degli standard territoriali, tra residenza e gli altri usi urbani compatibili con la residenza, non determina l'obbligo di reperimento di standard a parcheggio privati aggiunti rispetto a quelli esistenti, ovvero il cambio d'uso, se io ho un'abitazione e la trasformo, qualora posso farlo ovviamente, se io faccio un cambio d'uso su un'unità immobiliare, ma non aumento la quantità dell'unità immobiliare, non devo intervenire con questo tipo di normativa.

Il reperimento delle aree. Le aree da destinare ai posti auto privati, come sopra descritte, vanno individuate esclusivamente nelle aree pertinenziali dell'immobile oggetto di intervento. Questo vuol dire che non c'è più quella specifica "limitrofi, vicine, poco distanti, nei pressi di", abbiamo tolto tutto, ma deve essere solo ed esclusivamente reperito, qualora ci sia la possibilità, all'interno del lotto pertinenziale del fabbricato stesso.

Nel reperimento delle aree da destinare a parcheggio private è obbligatorio verificare entrambe le seguenti condizioni aggiuntive: a carattere quantitativo deve essere dimostrata la funzionalità delle aree e la fruibilità degli stalli a parcheggio nel rapporto minimo di un posto auto macchina uguale a 12,5 metri quadrati (chi è un po' nel settore sa che un posto auto è 5 metri per 2,50 e questo ne scaturisce i 12,5 metri quadrati); a carattere invece qualitativo deve essere risolta l'ubicazione delle aree in ambiti del lotto pertinenziale, quello che vi dicevo prima, nel rispetto obbligato dell'immagine e del decoro urbano della città. In particolare non sono ammesse soluzioni di parcheggio a raso in prossimità o in adiacenza ai percorsi pubblici e/o di uso pubblico pedonale di particolare interesse e valore turistico, ubicati in particolare all'interno della città contraddistinta dall'attività ricettiva ed

alberghiera. Qui si è voluto fare una specifica per non trovarsi degli stalli in posizioni poco consone a quel tipo di uso.

Il reperimento diretto di autorimesse o posti macchine da adibire a parcheggio privato possono essere altresì localizzate esternamente al perimetro del lotto pertinenziale dell'immobile oggetto di intervento, purché ciò avvenga esclusivamente su aree e/o manufatti di proprietà pubblica, di partecipazione pubblica o di altre forme giuridiche equivalente incluse all'interno del territorio comunale.

Chi ha avuto modo partecipare alla Capigruppo ma anche nella Commissione Consiliare, sa benissimo che questo è un incentivo fra i tanti di quelli che speriamo che questo, e diamo questa opzione a chi vuole intervenire di poter acquisire su aree pubbliche, oggi come oggi la prima cosa che ci viene in mente penso a tutti è Via XXV Aprile. Quindi se uno vuole intervenire, deve dare la dotazione di parcheggi, può andare ad acquisire i posti auto all'interno dell'area di Via XXV Aprile.

Infine, in via del tutto eccezionale, in caso è dimostrata l'impossibilità al reperimento diretto dell'area pertinenziale dell'immobile oggetto di intervento e/o qualora non possano essere soddisfatte le condizioni aggiuntive di cui all'articolo 6 che vi ho letto prima precedente, è sempre ammesso ricorrere in alternativa all'istituto della monetizzazione.

Penso di aver detto tutto. Se manca qualcosa, sono disponibile a fare integrazioni in merito. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non è la prima volta che affrontiamo questo argomento, anzi credo sia la terza volta partendo dagli albori. Quindi l'Assessore conosce la mia posizione e adesso cercherò di spiegarla rapidamente.

Gabicce ha una problematica dalla sua crescita e nascita legata ai parcheggi, quindi un centro naturalmente che è nato in maniera disordinata e poco regolamentata che ne fa soffrire la mancanza di parcheggi.

Capisco l'intenzione dell'Amministrazione di incentivare in qualche modo l'attività edilizia che non è la principale di Gabicce, però è un aspetto e queste norme naturalmente vanno in quel senso. Naturalmente andando in quel senso, vanno contro il buon senso di un controllo urbanistico del territorio, e questo è un concetto che ho ribadito spesso: una prima volta con l'istituzione dei parcheggi in luogo alternativo, la seconda volta ultimamente, quindi secondo me l'effetto che hanno dal punto di vista economico non vale la perdita della capacità di gestire urbanisticamente il territorio, anzi.

Purtroppo poi di fronte a queste regole, che ho visto chi vi siete impegnati a regolamentare tutto per benino, i buoni geometri sanno sempre trovare la giusta scappatoia.

Sui risultati, poi adesso ho chiesto all'Architetto di fornirmi i dati della precedente operazione, ancora non li ho visti, ho solo quelli relativi all'interrogazione che avevo compiuto, e anche in quel caso i casi previsti che avevano usufruito dell'agevolazione, uno sicuramente si sarebbe mosso anche senza agevolazione. Questo è quanto.

Quindi auspicherei da parte dell'Amministrazione un percorso diverso, che andasse più nel senso del recupero urbanistico del territorio invece di una ricerca di un incremento di un'economia che poi alla fine nei numeri risulta sicuramente irrilevante. Quindi voterò contro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini.

CRISTIAN LISOTTI. La risposta gliel'ho data in premessa. L'altra cosa volevo precisare che ho chiesto informazioni al mio responsabile: dal giorno dopo che lei ha fatto

la richiesta, la documentazione richiesta è pronta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Il mio intervento è molto simile a quello precedente che abbiamo fatto in agosto, perché poi è un completamento di quella relazione che ci era stata trasmessa. Sono contenta di sentire che ancora è nel vostro pensiero la seconda azione, che forse era la più importante.

La votazione che darò in ordine a questa delibera è anche quella di carattere più politico di scelta della strada da percorrere. Avete deciso di continuare a seguire una strada già percorsa negli anni precedenti dalle precedenti Amministrazioni, tant'è vero che la delibera di agosto addirittura ripeteva "aumentando degli sconti percentuali" più o meno, e comunque erano tutti aggiustamenti in ordine ad una erosione che viene fatta continuamente sulle normative dettate in materia di standard urbanistici e di parcheggi privati. Nascono con un fine, che è quello di regolamentare questi paesi cresciuti come diceva Cucchiari in maniera disordinata all'epoca quando non c'erano norme; nascono delle norme edilizia apposta per permettere che tutto ciò non avvenga, e con poi le varie ulteriori eccezioni che avvengono nel corso degli anni, la ratio legis di queste norme viene piano piano erosa, e quindi si consente non solo degli sconti, ma anche delle monetizzazioni e via andare.

Quindi questa strada percorsa è una strada un po' vecchia, che serve soltanto per aggiustare dei conti. C'era una motivazione finanziaria iniziale, mi era stato detto nelle prime Commissioni Edilizie, non solo, ma finanziaria, per raggiungere il quantitativo degli oneri di urbanizzazione posti a bilancio. Quindi questa era la motivazione madre. Era una riduzione economica, come l'ha citato lei adesso.

Quindi io auspico che la strada che è stata percorsa fino ad ora venga completamente abbandonata in favore di

quello che lei diceva all'inizio della sua argomentazione, quindi una proposta finalizzata a una qualità abitativa e architettonica, che premi la qualità abitativa ed architettonica, perché forse è solamente lì che possiamo andare per migliorare l'aspetto del nostro paese, che non ha assolutamente più bisogno di premiare chi continua a costruire o a rendere volumi sul territorio, ma bensì forse è quella che deve tendere ad un miglioramento dell'ambiente. Di cemento ce ne è già tanto. Sarebbe sufficiente soltanto cambiare un po' strada, lasciare quella vecchia che è stata percorsa fino adesso, lei era presente poi nella vecchia Amministrazione, quindi sono un po' ripetitive queste delibere, si ripetono, magari per intraprenderne una nuovo. E' per questo che voterò contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere.

CRISTIAN LISOTTI. Io mi permetto di fare un inciso, forse non sono stato abbastanza chiaro, l'ho sempre detto e lo continuo a dire: mi trovo nettamente contrario a quello che lei ha detto proprio per i motivi contrari a quello che ha detto, proprio per l'esatto opposto. Ovvero noi con questi interventi non possiamo andare a decidere se ampliare o meno. Si amplia. Il 20% è possibile, l'incremento di indice di edificabilità, qualora sia possibile, è possibile farlo, quindi su questo noi non interveniamo perché c'è un Piano Casa e c'è un Regolamento, un Piano Regolatore Generale che ha bisogno di un lavoro differente.

Le riconfermo, come le è stato detto glielo confermo oggi, che il terzo punto è quello più importante anche per noi, dove si andrà a incentivare la qualità nella progettazione e nella definizione degli interventi, ma mi sento anche di dirle che, ripeto, non prevede alcun metro in più questa modifica, assolutamente, ma prevede la possibilità a chi vuole intervenire sul patrimonio edilizio esistente, qualora può, con il Piano Casa o con residui di

edificabilità, incentivarlo sulla quantificazione dei parametri che a nostro giudizio e mio in particolar modo erano non in linea con quello che può essere un intervento sul patrimonio edilizio esistente.

Quindi quello di andare a ragionare sulla quantificazione di ciò che c'è, ma soprattutto di quello che si farà, è di andare a determinare le unità in più e i posti auto in più per quello che si fa e si interviene.

Oltre tutto intervenire sul patrimonio edilizio esistente a mio giudizio, e intervenendo sul patrimonio edilizio esistente, bisogna adottare una particolare attenzione su quello che si va a costruire, e quindi incentivandola non è solo un discorso assolutamente economico ma anche dietro c'è tutto un mercato immobiliare che è l'impresa, l'idraulico, l'elettricista. E tutto questo non è finalizzato ad un discorso economico perché sarebbe troppo. Forse c'erano delle pratiche edilizie ferme da tempo che, come stiamo verificando, oggi presentano con tutto quello che è l'introito dietro a un cantiere. Scusate se l'ho fatta lunga ma era per precisare.

MONICA MELCHIORRI. No no, ma va benissimo, nel senso che vanno bene le spiegazioni. Forse non mi sono spiegata io, nel senso che l'azione di quest'anno si è concentrata prettamente su una strada già percorsa, ripeto, ma non percorsa singolarmente dal suo ufficio; percorsa da una scelta politica che continua ad erodere una delle normative dettate in materia di standard urbanistici, nata in un periodo in cui c'era la necessità di queste normative, perché si stava arrivando ad una costruzione confusionaria di edifici posizionati sul territorio in maniera confusionale, proprio perché non c'erano regole e norme dettate in materia di spazi pubblici, verde pubblico, urbanizzazione primaria e secondaria e tutto quello che ne ruota intorno. Quindi io non sto dicendo in particolare queste due azioni. Queste due azioni sono il risultato di una strada già percorsa in precedenza e quindi sono una continuazione, come l'approvazione della scheda. Io non metto in dubbio che, se

non si approvava la scheda del XXV Aprile, c'erano delle problematiche grosse tanto da dover rivisitare addirittura il piano particolareggiato, però è più ampio il mio discorso.

Si è entrato e si è deciso di percorrere ancora quella strada lì. Non vedo niente fuorché dire: certo, ce l'abbiamo nei cuori, cambiare strada. E' questo che io volevo sottolineare, tutto qua. Dopo poi nei particolari possiamo entrare, posso dire che questa è solamente l'applicazione della Legge Tognoli, quindi va benissimo la determina, ma non è quello che mi interessa dire.

CRISTIAN LISOTTI. Potrà toccare con mano nei prossimi mesi quello che sta auspicando.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Un ultimo inciso, visto che ha citato indici di edificabilità relativi alle previsioni del Piano Regolatore, anche quelli si possono modificare, anche quella è un'azione che politicamente si può scegliere. Visto che ormai il Piano Regolatore, essendo ormai datato, mantiene ancora delle previsioni che ormai sono fuori dal tempo, con indici che non hanno più molto senso, anzi sono dal punto di vista di impatto ambientale allucinanti senza entrare nei particolari. Direi che quella sarebbe una buona azione da fare, come suggerimenti. Ha capito bene?

CRISTIAN LISOTTI. Certo, ma lo abbiamo già detto in altri Consigli Comunali che la data di definizione portata al 31.12.2016 per certe previsioni urbanistiche è proprio perché in questo lasso di tempo vogliamo lavorare in quella direzione, quindi la rivisitazione del Piano Regolatore con tutti gli annessi e i connessi.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi aspettiamo buone notizie.

CRISTIAN LISOTTI. Eh sì, una cosa alla volta, perché farne troppe insieme poi vengono male, bisogna fare attenzione.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Era meglio cominciare da queste magari.

CRISTIAN LISOTTI. Non lo so, dipende. Dipende, non lo so, non lo so. Il riscontro ce l'abbiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 9 favorevoli? Contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale di Gabicce Mare nel Consiglio dell'Unione del San Bartolo e del Foglia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale di Gabicce Mare nel Consiglio dell'Unione del San Bartolo e del Foglia.

Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Come avrete notato, all'inizio del Consiglio ho distribuito dei volantini che esprimevano la mia posizione su quest'ultima delibera.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Dovremmo prima discutere la proposta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, mi allontano prima.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Prima dell'illustrazione?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, prima dell'illustrazione. Se vuole aspetto, ma non credo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non so tecnicamente.

SEGRETARIO GENERALE. Può uscire quando ritiene. Ovviamente è libero. Era solo una domanda: si finisce l'illustrazione e poi si apre la discussione e lei fa la sua valutazione e anche l'attività che ritiene...

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, preferisco non essere presente neanche all'illustrazione.

SEGRETARIO GENERALE. Va bene, è una scelta che penso che si possa accogliere benissimo.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La mia posizione sull'argomento, sono mesi che ne dibattiamo, la conoscete benissimo, cioè la mia contrarietà all'Unione dei Comuni, in particolare questa Unione che mortifica democrazia, sottrae il controllo e la gestione dei servizi alle varie Amministrazioni Comunali e, in coerenza al mio comportamento, alla votazione dello Statuto, quindi che non ho partecipato, non intendo partecipare alla votazione del Consigliere che la vedo alquanto inutile. Invito a leggere il volantino.

..... Non l'abbiamo ricevuto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non l'avete ricevuto? Lo metterò in bacheca. In aggiunta alle cose scritte, che sono poche, potete

leggerle tranquillamente. Ho letto un articolo sul Sole 24 Ore, giornale che so che è apprezzato, riguardo all'efficienza e al risparmio degli Enti Locali: più gli Enti sono piccoli e più sono efficienti; più questi diventano grandi e meno sono efficienti. Fonte Corte dei Conti. Io vi lascio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io a questo punto illustro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Salutiamo il Consigliere Cucchiarini.

Esce il Consigliere Sig. Giuseppe Cucchiarini. I presenti sono ora 11.

SABRINA PAOLA BANZATO. Gli chiedo di restare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, dobbiamo fare l'illustrazione e poi fate tutte le dichiarazioni. Esce anche lei?

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Può dirlo. Se rimane, lo dice dopo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo farlo sentire a lui. Visto che lui se ne va, volevo dirlo quando c'era lui il motivo per cui noi restiamo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vabbè, però si apre la discussione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma stiamo parlando dell'uscita però, non ne posso parlare dopo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Illustriamo e poi aspetterà due secondi e glielo spiega dopo perché va via. Può rimanere nel pubblico.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ha detto di no, stop.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Io non ho chiesto chi esce. Ho detto solo che avevo letto il volantino, io perché io l'avevo il volantino di Cucchiarini, mentre agli altri non è stato lasciato, e sapevo che a questo punto sarebbe uscito. E' per quello, non è che ho chiesto chi usciva. Sapevo che Cucchiarini doveva fare l'annuncio che lui usciva e che avrebbe lasciato.

Procediamo con l'illustrazione del Sindaco su questo punto all'ordine del giorno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nel precedente Consiglio Comunale del 2 febbraio abbiamo approvato lo statuto dell'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia, in cui è stato approvato lo Statuto e l'atto costitutivo. Poi l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni dell'Unione in data 23 marzo 2015. C'è un richiamo nel testo della proposta di deliberazione dal comma 1 al 4 dell'articolo 13 dello Statuto dell'Unione, in particolare "il Consiglio dell'Unione dei Comuni è composto da 22 membri, compreso il Presidente, eletti separatamente da ciascun Consiglio Comunale a maggioranza semplice tra i Consiglieri dei Comuni appartenenti all'Unione secondo il seguente schema: 5 per il Comune di Gabicce Mare, il Sindaco e n. 4 membri di cui uno esponente della minoranza; 4 per il Comune di Gradara, il Sindaco e n. 3 membri di cui uno della minoranza; 3 per il Comune di Mombaroccio, il Sindaco e n. 2 membri di cui uno della minoranza; 10 per il Comune di Pesaro, il Sindaco e n. 9 membri di cui un esponente, che poi sono stati portati a due, della minoranza".

C'è poi il testo del comma 2 sull'elezione dei Consiglieri che avviene entro 30 giorni dall'approvazione dello Statuto; decorso il termine si fa un rinvio alla pubblicazione; poi al comma 4

“L’elezione dei Consiglieri dell’Unione viene effettuata in ciascun Consiglio Comunale con votazione separata dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Ciascun Consigliere di maggioranza o di minoranza può esprimere un solo voto a favore di un Consigliere rispettivamente di maggioranza o di minoranza. Sono considerati nulli i voti espressi in modo difforme. In caso di parità di voti, viene eletto il Consigliere che nelle elezioni comunali ha riportato la cifra individuale più elevata, costituita dalla cifra di lista aumentata dai voti di preferenza”.

Quindi sostanzialmente oggi si vanno a eleggere i membri che faranno parte del Consiglio dell’Unione, tenendo conto che i Consiglieri di maggioranza saranno scelti dalla maggioranza e i Consiglieri di minoranza saranno scelti da quelli di minoranza. E’ la fine di questa prima fase, di questo primo percorso, quindi di conseguenza hanno già votato nei Consigli Comunali a Pesaro, Mombaroccio e Gradara, quindi siamo gli ultimi a fare queste votazioni; in tutti gli altri tre Comuni hanno partecipato e sono stati eletti i membri di maggioranza e di minoranza.

La fase successiva naturalmente è quella di portare a termine questo progetto di Unione con Pesaro, Mombaroccio e Gradara, che porterà quindi a una realtà amministrativa di oltre 105.000 abitanti secondo appunto lo schema, andando a mettere in convenzione fin da subito la Polizia Municipale, lo Sportello Unico Attività Produttive, la Protezione Civile, i servizi statistici e informatici.

Al prossimo Consiglio, ma non farà parte in questa fase come servizio in convenzione dell’Unione, si andrà a portare anche la costituzione - Pesaro ha già deliberato in tal senso - di uno sportello sui finanziamenti europei, che sarà costituito da più di venti Comuni, oltre all’Università di Urbino, che avrà proprio lo scopo di creare una struttura in cui ciascun Comune nominerà un proprio referente, proprio per collaborare nel reperimento e nella ricerca di fondi europei.

Questo sicuramente, come dicevo, in occasione del bilancio porterà dei benefici anche al nostro territorio, perché i progetti europei presentati congiuntamente a uno o più Comuni hanno la possibilità di acquisire maggior punteggi e quindi maggiore probabilità di essere finanziati.

Dicevo questo percorso finirà nell’arco di due mesi da oggi con la prima fase successiva a questo Consiglio, che sarà l’insediamento del Consiglio dell’Unione; dopodiché con l’insediamento del Consiglio dell’Unione verranno eletti tutti gli organi del Consiglio, quindi il Presidente del Consiglio, il Presidente dell’Unione, eccetera, eccetera.

Dopodiché in una fase successiva, ma sempre entro questi due mesi, si completerà il lavoro proprio per far partire i primi servizi che sono quelli che ho citato qualche minuto fa.

Adesso apriamo il dibattito così poi discutiamo.

SEGRETARIO GENERALE. Posso dire una cosa tecnica? Avrete notato, la delibera porta per Pesaro un rappresentante. E’ un errore, infatti lo Statuto aggiornato, lo dico, lo modificheremo perché è stato fatto il copia e incolla dello Statuto legato alla prima proposta. Questo Statuto è quello ufficiale approvato con gli emendamenti, reca giustamente 2, quindi modifichiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo fare una domanda al Segretario: il funzionamento del punto 4 dell’elezione...

SEGRETARIO GENERALE. Di che articolo?

SABRINA PAOLA BANZATO. Della delibera. Dice “richiamati i commi”, eccetera, eccetera; punto 4 “L’elezione dei Consiglieri viene effettuata in ciascun Consiglio Comunale”. Dice alla fine che “in caso di parità di voti, viene eletto il Consigliere che

alle elezioni comunali ha riportato la cifra individuale più elevata, costituita dalla cifra di lista aumentata dai voti di preferenza". Se invece uscissimo anche noi tre e non ci fosse l'elezione della minoranza, come funziona?

SEGRETARIO GENERALE. Il seggio rimane vuoto. Non è rappresentata la minoranza.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè non viene eletto nessuno?

SEGRETARIO GENERALE. Per me no.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Perché il Consiglio Comunale deve garantire la rappresentanza della minoranza.

SABRINA PAOLA BANZATO. Nello statuto però c'è un altro articolo dopo.

SEGRETARIO GENERALE. Siccome non c'è nello Statuto, i principi generali.

SABRINA PAOLA BANZATO. Nello Statuto che cosa c'è scritto?

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Se non è disciplinato, ci sono i principi generali. Secondo me il principio, è un argomento trattato anche qualche giorno fa con i colleghi, che non è che si applica, cioè questo si applica quando è stato espresso un voto. Ma quando un voto non è espresso, è indicativo della volontà di non voler essere rappresentati. Nessuno può obbligare di essere rappresentato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Possiamo leggere lo Statuto? Mi sembra che sia l'articolo 13, o sbaglio?

SEGRETARIO GENERALE. E' quello citato nella delibera.

SABRINA PAOLA BANZATO. Leggiamo magari l'articolo che riguarda

questa nomina, l'elezione, se dice altro. "Decorso il termine di cui al comma 2, se un Comune non ha provveduto all'elezione dei propri rappresentanti fino all'elezione medesima sono componenti a tutti gli effetti, nonché non è necessario raggiungere il numero previsto dei Consiglieri del Comune, i Consiglieri comunali di maggioranza e i Consiglieri comunali di minoranza che hanno riportato nelle elezioni comunali una maggiore cifra individuale".

SEGRETARIO GENERALE. Forse anche quello merita una considerazione, perché da una prima lettura potrebbe voler dire che, se non c'è un'elezione, allora diventa Consigliere qualcuno. In realtà per me non si legge così. Quello è quando non c'è l'azione, c'è un'inerzia. C'è l'inerzia, allora nessuno fa la votazione e lì il Consiglio deve essere nominato ugualmente. Invece in questo caso i Consiglieri sono invitati a votare.

Io ribadisco che secondo me non si applicano queste norme che dicevamo. Se uno non vuole votare in senso che il convocato, presente e non presente, non vuole essere rappresentato, il principio generale è che non si può obbligare nessuno ad essere rappresentato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sarebbe un rifiuto dell'organo.

SEGRETARIO GENERALE. Non rifiuto dell'organo. C'è un organo ma io non voglio entrare, non voglio essere rappresentato, ed è un.

SABRINA PAOLA BANZATO. E non c'è qualche norma superiore a cui ci si attacca per potere dire altro?

SEGRETARIO GENERALE. Secondo me no. No no, non c'è una norma.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè nel senso lo Statuto potrebbe non avere riportato delle cose che però a norma di legge esistono comunque e che quindi andrebbero per materia superiore...

SEDUTA N. 3 DEL 11 APRILE 2015

SEGRETARIO GENERALE. Se ci fossero, siamo qui ad ascoltarle. Io però non ne conosco.

SABRINA PAOLA BANZATO. La domanda era proprio questa: volevo sapere se c'era.

SEGRETARIO GENERALE. Infatti le rispondo che non le conosco e applico i principi generali e penso debba essere così.

SABRINA PAOLA BANZATO. Era il motivo per cui volevo prendere la parola prima, nel senso che siccome lui ci chiedeva di uscire, ma io non ho chiarezza istituzionale, volevo questa chiarezza e volevo che lui fosse presente per chiarirgli questa posizione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però poteva dirlo alla Capigruppo anche.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ci ho pensato alla Capigruppo, perché non sapevo che lui usciva.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no lei, Cucchiarini. Noi non lo sapevamo. Poteva dirlo alla Capigruppo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Neanch'io sapevo che lui usciva. Per quello volevo discutere adesso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se lo diceva alla Capigruppo, allora gliel'avremmo detto anche alla Capigruppo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io mi sono trovata il foglietto qua, mi ha chiesto cosa fare, io ho detto "Istituzionalmente non so cosa succede se me ne vado". So che la posizione del Movimento 5 Stelle a Pesaro è stata quella di restare. Capisco che la condizione era anche diversa perché lì c'erano più minoranze e tutto, però se la condizione è, uscendo, rimane comunque la preferenza, va bene, chi se ne frega, qualcuno di noi entrerà

uguale, va bene, tanto l'Unione c'è. Però se c'è questo dubbio...

Però sono favorevole a quello che lui ha detto, è vero, noi abbiamo assunto una posizione precedente. Per coerenza l'avrei tenuta volentieri. Ma se non so qual è...

SEGRETARIO GENERALE. Sul punto ci siamo confrontati fra Segretari penso dieci giorni fa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi ne avete già parlato?

SEGRETARIO GENERALE. A me hanno telefonato. E' un orientamento che abbiamo condiviso. Per me è pacifico. Qualche dubbio è sorto, è stato fatto un giro di telefonate per capire.

SABRINA PAOLA BANZATO. La mia dichiarazione oggi è che se questo è l'orientamento, io non posso assumermi la responsabilità di non rappresentare i cittadini che mi hanno votato. Questa è la mia posizione, perché comunque un'Istituzione è partita, partirà, funzionerà, e io non me la sento di dire ai miei cittadini "Non ci sono andata perché ho deciso da sola di fare una scelta così importante di non rappresentarvi minimamente". Questa è la mia risposta che voglio che sia verbalizzata, perché in realtà io sarei stata dello stesso avviso di Giuseppe, di Cucchiarini, se ci fosse stata, perché questo non avrebbe avuto comunque, cioè uno di noi quattro ci sarebbe stato comunque per cui la minoranza, che è comunque un numero sostanzioso dei cittadini di questo paese, ci sarebbe comunque stata, per quanto poco possa contare, capisco quello che lui ribadisce, continuerò a dire che noi non siamo favorevoli a questa Unione, non siamo favorevole, per cui è vero che una minoranza non dirà molto, ma il nulla non me la sento di assumermi questa responsabilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Volevo dire semplicemente che quello che è stato detto dal Consigliere Banzato la approvo in pieno. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Apprezzo quello che ha detto la Consigliera Banzato, a cui si è unita anche la Castegnaro, perché comunque la legittimazione è importante, al di là poi delle contrarietà, eccetera, ma il fatto di esserci comunque è importante perché si tradirebbe chi vi ha votato, quindi la parte del elettorato.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nella previsione statutaria era quello che i Consiglieri di maggioranza venissero scelti da quelli di maggioranza e quelli di minoranza da quelli di minoranza, perché se no si poteva anche fare una votazione che tutti votano tutti, però a quel punto andava contro le minoranze naturalmente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io approfitto solo per aggiungere questa cosa. Noi comunque abbiamo già fatto i nostri quesiti al Prefetto, quindi in realtà siamo anche in una fase transitoria nella quale attendiamo di conoscere i risvolti di questi nostri chiarimenti, per ciò forse sarebbe anche troppo in là, troppo oltre questa posizione perché anche se fosse, in realtà non abbiamo ancora nemmeno questa chiarezza da questo punto di vista, quindi sarebbe una decisione presa un po' così.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere.

MONICA MELCHIORRI. Comunque il fatto che sia stata paventata la possibilità di non essere presenti, questo supera tutte le argomentazioni legate ai nostri dubbi sull'Unione. Vogliamo essere presenti perché

ci hanno incaricato di stare sul territorio quindi vogliamo essere presenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ok grazie. Io chiamerei il Consigliere Massimo Tombari.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sono votazioni separate. Siccome votiamo separatamente, possiamo poi farle anche insieme in effetti, giusto Segretario? Votiamo uno per volta o possiamo fare la votazione insieme?

SEGRETARIO GENERALE. Lo Statuto prevede votazioni separate. Si inizia con la maggioranza. E si esprime un solo voto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quindi sono 3 voti per Marila Girolomoni, 3 voti Lisotti Cristian, 2 Aroldo Tagliabracci.

Adesso procediamo con la votazione per quanto riguarda la rappresentanza della minoranza.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. 2 voti Banzato, 1 voto Melchiorri.

Votiamo per l'immediata eseguibilità di questa elezione. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima di chiudere, proprio una comunicazione dell'Assessore Girolomoni sull'iniziativa.

MARILA GIROLOMONI. *Intervento fuori microfono non udibile.*

..... Volevo fare le congratulazioni ai nuovi eletti in seno all'unione e l'augurio di buon lavoro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Buon pranzo e buon weekend a tutti.

La seduta termina alle 13,20

Gestione in economia della sosta con strisce blu e/o gialle a pagamento nelle aree del centro turistico della città. Determinazioni definitive.

Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare - Anno 2015.

Approvazione del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2015.

Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (Tariffa Rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2015.

Imposta di soggiorno articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23 del 14.03.2011. Modifica al regolamento approvato con deliberazione n. 19 del 26.03.2013.

Approvazione bilancio di previsione 2015. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015/2017.

Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale (D.Lgs. 267/2000) – Repertorio n. 2 del 18.02.2011. Rinegoziazione ex art. 35, comma 13 del D.L. n. 17/2012 convertito con modificazioni in Legge n 27/2012. Periodo 27.02.2015-31.12.2015.

Regolamento per la determinazione e quantificazione delle dotazioni di parcheggio privato negli interventi edilizi di nuova edificazione e di recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno delle aree omogenee di completamento urbanizzate ed edificate individuate dal Piano Regolatore Generale di Gabicce Mare.

Nomina dei rappresentanti del Consiglio Comunale di Gabicce Mare nel Consiglio dell'Unione del San Bartolo e del Foglia.